Bilancio Consolidato

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

(valori in milioni di euro)

	2003	2002	2001
Premi	**7.492,3**	**6.045,8**	**4.943,1**
variazione %	*23,9*	*22,3*	*52,8*
Quota % di mercato lavoro diretto	**7,7**	**6,8**	**6,4**
Riserve tecniche	**25.669,0**	**17.353,1**	**14.626,3**
variazione %	*47,9*	*18,6*	*17,0*
Rapporto % riserve tecniche/premi (1)			
- Danni	**164,7**	**165,9**	**168,9**
- Vita	**353,1**	**362,7**	**394,2**
- Danni + Vita	**285,8**	**287,0**	**295,9**
Investimenti e disponibilità	**26.385,2**	**17.686,0**	**14.819,3**
variazione %	*49,2*	*19,3*	*18,8*
Proventi netti da investimenti e profitti su realizzi			
-esclusa la classe 'D' e le rettifiche di valore	**693,0**	**579,1**	**581,9**
variazione %	*19,7*	*-0,5*	*24,6*
-esclusa la classe 'D' e comprese le rettifiche di valore	**591,2**	**429,5**	**433,8**
variazione %	*37,7*	*-1,0*	*11,0*
Pagamenti (sinistri, scadenze, riscatti e rendite)	**3.651,0**	**2.804,4**	**2.405,2**
variazione %	*30,2*	*16,6*	*31,2*
Rapporto % sinistri/premi rami Danni	**73,0**	**75,7**	**78,3**
Spese di gestione	**782,1**	**623,3**	**578,0**
variazione %	*25,5*	*7,8*	*15,2*
Rapporto % spese di gestione/premi	**10,4**	**10,3**	**11,7**
Combined ratio % (2)	**94,6**	**95,7**	**99,1**
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**2.493,8**	**1.338,5**	**1.122,6**
variazione %	*86,3*	*19,2*	*2,2*
Utile lordo d'esercizio	**303,3**	**228,6**	**138,1**
variazione %	*32,7*	*65,5*	*45,9*
Utile netto di Gruppo	**147,5**	**102,1**	**62,3**
variazione %	*44,4*	*63,8*	*43,9*
Rapporto % Utile netto/Premi	**2,0**	**1,7**	**1,3**
N° dipendenti (3)	**4.503**	**2.895**	**2.697**

(1) Nel calcolo del suddetto rapporto sono stati esclusi i dati relativi alle società di nuova acquisizione.

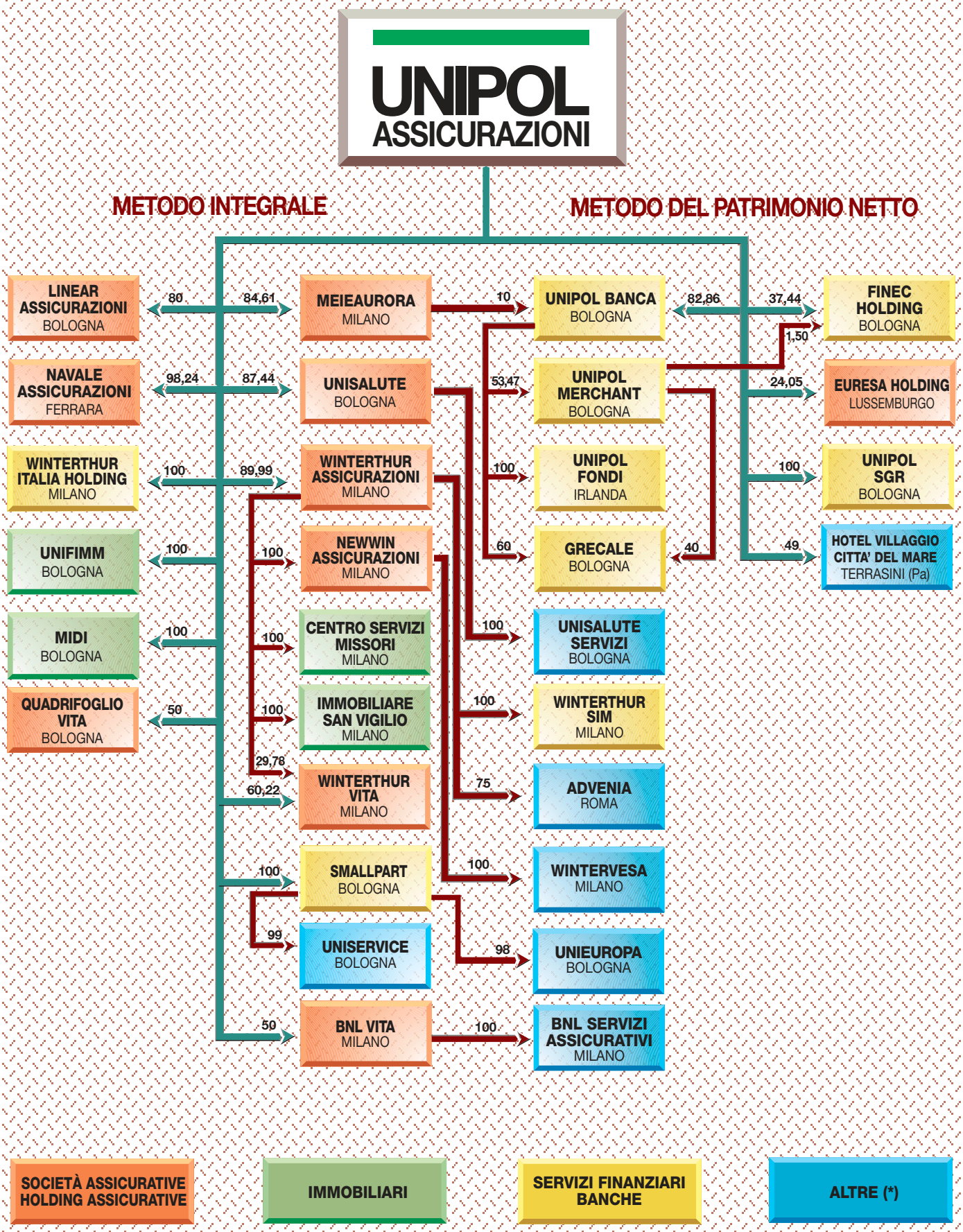
(2) Rapporto netto sinistri/premi e spese nette di gestione sui premi di competenza rami danni.

(3) Numero dipendenti relativo alle società consolidate integralmente.

Relativamente alle società del gruppo Winterthur Italia, acquisite in data 26/09/2003, si è proceduto al consolidamento dello stato patrimoniale al 31/12/2003 e del conto economico per il periodo 01/10/2003 - 31/12/2003; a parità di area di consolidamento, escludendo sia le società acquisite che Noricum Vita, si determinano le seguenti variazioni omogenee:

Premi	**20,8%**
Riserve tecniche	**22,2%**
Investimenti e disponibilità	**30,8%**
Spese di gestione	**12,2%**
N° dipendenti	**2.975**

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2003



(*) In prevalenza società di servizi strettamente funzionali all'attività assicurativa e patrimoniale.

N.B. Relativamente alle società del gruppo Winterthur Italia, acquisite in data 26/09/2003, si è proceduto al consolidamento integrale dello stato patrimoniale al 31/12/2003, mentre il conto economico è stato consolidato per il periodo 01/10/2003 - 31/12/2003.

Relazione sulla gestione

Il Gruppo

Il Gruppo Unipol

L' anno che si è appena concluso è stato, per il nostro Gruppo, particolarmente importante sia sotto il profilo strategico che dei risultati conseguiti; in particolare, sotto il profilo strategico, il 2003 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti avvenimenti:

- dall'acquisizione del Gruppo Winterthur Italia e dal conseguente significativo rafforzamento nel **settore assicurativo;**
- dall'avvio del progetto di integrazione tra le Compagnie acquisite e Meieaurora;
- dall'ulteriore impulso allo sviluppo nel **settore bancario** e del ***merchant banking***, in sinergia con la rete distributiva assicurativa, a cui si è affiancata l'operatività nel credito a medio termine.

Nel settore assicurativo con l'acquisizione del Gruppo Winterthur Italia, che ha raccolto nel 2003 premi per circa 2 miliardi di euro, il Gruppo Unipol rafforza la sua collocazione al 4° posto della graduatoria del settore assicurativo italiano con una quota pro-forma di circa il 9% corrispondente ad una raccolta premi complessiva, pro-forma, che ha sfiorato i 9 miliardi di euro.

Come già descritto nella Relazione sulla Gestione di Unipol Assicurazioni, l'acquisizione è stata finanziata mediante un aumento di capitale per un importo complessivo di 1.054 milioni di euro e l'emissione di un prestito subordinato con scadenza ventennale per 300 milioni di euro. L'aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e Finsoe ha mantenuto il controllo della maggioranza delle azioni ordinarie di Unipol Assicurazioni confermando il suo ruolo di azionista di controllo stabile. Il prestito subordinato è stato sottoscritto da investitori istituzionali e quotato in Lussemburgo.

Con questa acquisizione il Gruppo Unipol ha accresciuto, inoltre, la propria presenza nel Centro-Nord Italia ed, in particolare, sulla piazza di Milano dove già era presente con Meieaurora, ponendo così le condizioni per una integrazione sinergica tra le Compagnie milanesi e fra queste e la Capogruppo. E' in corso di realizzazione, infatti, il processo di integrazione tra Meieaurora e le società del Gruppo Winterthur Italia che prevede, nella prima fase in corso di completamento, l'incorporazione di Meieaurora in Winterthur Assicurazioni. La nuova Compagnia, che si chiamerà **Aurora Assicurazioni**, con una raccolta premi di oltre 3 miliardi di euro diventerà la terza compagnia multiramo italiana, avrà sede a Milano e potrà contare su 2.400 dipendenti, 2.500 punti vendita ed offrirà i propri servizi a circa 3 milioni di clienti.

Con tale acquisizione il Gruppo considera sostanzialmente completata la propria strategia di crescita per linee esterne nel settore assicurativo, strategia avviata con le precedenti acquisizioni (Meieaurora, Navale e BNL Vita) effettuate nel corso del 2000. La dimensione raggiunta nel settore assicurativo e la concentrazione attorno a due poli (Bologna e Milano) consentirà la realizzazione di importanti economie di costi e di investimenti che il progetto di integrazione in atto tende a massimizzare.

Il Gruppo intende ora rafforzare l'impegno nella strategia di crescita nel settore bancario per adeguarlo alla dimensione raggiunta dal settore assicurativo. La crescita registrata dalla clientela assicurativa, oggi pari a circa 6 milioni di clienti,

darà, infatti, un forte impulso alla crescita del settore bancario il cui originale modello di sviluppo è strettamente connesso alle potenzialità di sinergie di clientela con il comparto assicurativo.

L'anno che si è appena concluso per il Gruppo Unipol, oltre che dalla crescita dimensionale, è stato segnato dal raggiungimento di importanti risultati reddituali evidenziati da un utile netto consolidato pari a 147,5 milioni di euro, in crescita del +44,4% sul 2002, nonostante un limitato contributo delle società del Gruppo Winterthur Italia i cui risultati economici sono stati consolidati, in rispetto dei principi contabili in materia di acquisizioni, solo con riferimento all'ultimo trimestre 2003. Si sottolinea inoltre che l'incremento dell'utile ha consentito il mantenimento di un ROE sostanzialmente stabile (8,4%) nonostante il significativo aumento dei mezzi propri di Gruppo. Alla luce degli andamenti registrati nel 2003 e in atto nel 2004 si confermano gli obiettivi del piano triennale 2004-2006 del Gruppo Unipol presentato alla comunità finanziaria nel luglio 2003. In particolare si conferma l'obiettivo di raggiungere nel 2006 un ROE dell'11,5%.

Il comparto Assicurativo e di Bancassicurazione

Nel corso del **2003** il Gruppo Unipol ha incrementato notevolmente la **raccolta assicurativa** raggiungendo una raccolta diretta pari ad **euro 7.463 milioni (+24,3% sul 2002** che era pari ad euro 6.006 milioni).
A tale risultato ha contribuito positivamente l'acquisizione del Gruppo Winterthur Italia (del quale sono stati consolidati i premi relativi all'ultimo trimestre, pari a circa euro 541 milioni), ma anche una elevata dinamica di sviluppo del comparto vita comune a tutte le Compagnie del Gruppo. Per contro nel 2003 si è registrata la cessione al Gruppo San Paolo IMI della partecipazione detenuta in Noricum Vita (premi per circa 300 milioni di euro) che però ha inciso in misura limitata sulla raccolta complessiva da canali bancari del Gruppo per gli elevati volumi produttivi vita registrati da Unipol Banca (che ha quasi quadruplicato la propria raccolta portandola a circa 126 milioni di euro) e dalle compagnie di bancassicurazione Quadrifoglio Vita e BNL Vita (nel complesso +18% sul 2002).
Più in dettaglio, la raccolta diretta del comparto vita è stata di circa euro 4.650 milioni +25,1% sul 2002, mentre nel comparto danni i premi diretti sono stati pari a euro 2.813 milioni +22,9% sul 2002. L'incidenza della raccolta vita sul totale complessivo è pari al 62,3%, in linea con quella registrata l'anno precedente, mentre l'incidenza della raccolta danni è pari al 37,7%. Considerando i premi del Gruppo Winterthur Italia per l'intero anno si assiste ad un riequilibrio della raccolta (43% danni e 57% vita).
La raccolta diretta derivante da reti proprie, compagnie multiramo (Unipol, Meieaurora e Winterthur) e compagnie specializzate (Linear, Unisalute e Navale) si è attestata sui 4.500 milioni di euro (+40,5% sul 2002) incrementando il peso sulla raccolta totale (dal 53% del 2002 al 60% del 2003). La raccolta diretta del comparto di bancassicurazione ha sfiorato euro 3.000 milioni (+5,7% sul 2002 nonostante la cessione di Noricum Vita) pari al 40% della raccolta totale (47% nel 2002).
La raccolta diretta pro-forma, se si fossero consolidati cioè interamente i premi del Gruppo Winterthur, sarebbe stata di 8.853 milioni di euro (+47% sul 2002).

Positivi i risultati ottenuti a livello di andamento tecnico della sinistralità danni di Gruppo grazie, in particolare, ad un ulteriore contenimento registrato dalla frequenza sinistri R.C.Auto che ha permesso di contrastare la dinamica di crescita dei costi medi, mentre in aumento è risultato il costo della riassicurazione a causa delle condizioni più onerose imposte dai mercati riassicurativi mondiali. Il soddisfacente quadro di evoluzione del comparto danni del Gruppo è dimostrato dal raggiungimento a fine anno di un *combined ratio* del lavoro diretto aggregato di gruppo pari al 93,2% (95,5% nel 2002).

Le politiche di gestione degli investimenti sono state improntate a caratteristiche di prudenza che hanno privilegiato una consistente allocazione

degli investimenti in forme liquide a basso rischio il cui rendimento è stato ottimizzato attraverso l'operatività su opzioni a contenuto non speculativo che hanno consentito di tradurre in beneficio economico la consistente volatilità sui tassi d'interesse registrata nel periodo. Si è mantenuta limitata in valore assoluto l'operatività sui mercati azionari, in un quadro non propriamente definito in termini d'inversione di tendenza rispetto ai crolli registrati nel biennio 2001-2002.

Sotto il profilo dello sviluppo organizzativo del gruppo, nel 2003 è stata attuata l'unificazione delle strutture liquidative di Unipol, Meieaurora e Linear in un unico Servizio di Liquidazione di Gruppo, con una unica rete di uffici territoriali e di collaboratori esterni. Le Compagnie hanno mantenuto la gestione diretta esclusivamente sui sinistri di maggiori dimensione (es. sinistri con lesioni rilevanti, RC professionali) e dei sinistri il cui governo è strettamente legato alla fase assuntiva. Tale integrazione, lo ricordiamo, giunge a completamento del processo di accentramento presso la Capogruppo di attività gestionali (servizio di liquidazione telematica, gestione finanziaria ed immobiliare) e di condivisione di sistemi informativi (utilizzo dell'elaboratore centrale e di programmi gestionali di Unipol Assicurazioni) già realizzati negli anni precedenti.
Sull'esempio di quanto già effettuato su Meieaurora, a partire dalla seconda parte del 2003 sono in corso di attuazione le attività sinergiche di integrazione nel Gruppo di Winterthur Italia. Sotto il profilo societario entro aprile 2004 si completerà la fusione di Meieaurora in Winterthur Assicurazioni, che assumerà la denominazione di Aurora Assicurazioni, mentre nella seconda parte dell'anno è previsto il trasloco delle attuali strutture di Meieaurora e Winterthur, ora dislocate su 10 sedi, nella nuova sede unica di San Donato acquisita di recente da Unipol Assicurazioni.
Il Gruppo si è posto l'obiettivo di realizzare entro il 2004 l'accentramento presso la Capogruppo delle seguenti attività gestionali e di condivisone di sistemi informativi, attività dalla cui messa a regime sono attese rilevanti sinergie di costi, più in dettaglio:

- condivisione dei sistemi informativi di Unipol Assicurazioni con le Compagnie acquisite: entro il primo semestre 2004 è previsto che si completi la migrazione del portafoglio danni di Winterthur (con collegamento on-line delle agenzie) sul sistema Unipol; successivamente sarà migrato anche il portafoglio vita. Nella seconda parte del 2004 anche il portafoglio sinistri sarà migrato sul sistema Unipol;

- l'attuale modello liquidativo di Gruppo, oggi riguardante Unipol, Meieaurora e Linear, sarà esteso a Winterthur. Pertanto oltre 500 dipendenti di Winterthur saranno distaccati all'interno della Direzione Liquidazione di Gruppo che conterà a fine anno oltre 1.300 unità. L'attuale call center di Winterthur sarà trasformato e diventerà parte integrante della liquidazione telematica di Gruppo (Sertel);

- accentramento in Unipol Assicurazioni della gestione finanziaria ed immobiliare del Gruppo Winterthur, già in avanzato stato di realizzazione;

- accentramento in Unipol Assicurazioni degli acquisti di beni e servizi di rilevante ammontare;

E' inoltre in corso di definizione la riorganizzazione della rete di vendita agenziale Meieaurora-Winterthur ed il nuovo listino prodotti.

Nel 2004 si cominceranno ad avere i primi effetti delle sinergie di Gruppo, anche se saranno contenuti e si realizzeranno in modo consistente a partire dal 2005; dalla fusione tra Meieaurora e il Gruppo Winterthur Italia si avranno inoltre significativi vantaggi fiscali. L'insieme di queste economie sarà in parte attenuato dalle iniziali disfunzioni insite in un processo di integrazione.

Il comparto Bancario e Merchant Banking

Nel settore bancario e risparmio gestito, Unipol Banca nel corso del 2003 ha continuato a sviluppare la rete distributiva che a fine anno dispone di 185 filiali (più altre 7 in corso di apertura) contro le 173 di fine 2002. Le filiali integrate con una agenzia assicurativa sono 81, mentre i negozi finanziari sono 53 ed i promotori finanziari hanno raggiunto le 425 unità. Inoltre vi sono 200 punti vendita assicurativi abilitati alla distribuzione di prodotti bancari standard. Sul piano gestionale sono proseguite nel 2003 le linee di azione basate sulle sinergie di clientela *retail* e *corporate* delle compagnie del gruppo. Il numero dei clienti ha raggiunto circa 200.000 unità per una raccolta diretta, di poco inferiore ad euro 2.600 milioni, +20% sul 2002, mentre gli impieghi hanno superato i 1.900 milioni di euro (+18,2%). Il risparmio gestito raggiunge 1,2 miliardi di euro con un incremento del 17,5%. Particolarmente importante è stata la crescita di Unipol Fondi, che ha raggiunto un patrimonio gestito di 529 milioni di euro (+95%), derivante dalle incisive azioni di raccolta operate dalla rete commerciale di Unipol Banca.

La recente acquisizione di Winterthur Assicurazioni, con l'aumento sia dei punti vendita assicurativi presenti sul territorio nazionale, sia della clientela di Gruppo, rilancia le potenzialità delle strutture commerciali della banca facendo emergere un rinnovato interesse per il modello distributivo cosiddetto "a stella", in cui la filiale opera come baricentro bancario rispetto a più agenzie assicurative di prossimità.
Il Gruppo intende, quindi, rinnovare l'impulso allo sviluppo della rete distributiva del comparto bancario operando sia per linee interne, sia, qualora i processi di concentrazione e di razionalizzazione in atto nel settore bancario ne facessero emergere l'opportunità, tramite l'acquisizione di filiali. Ricordiamo che la diffusione territoriale delle filiali di Unipol Banca viene pianificata, sia nel caso di nuove aperture che nel caso di acquisizioni, in rapporto alle zone di maggior penetrazione del comparto assicurativo.
Dallo sviluppo atteso della rete distributiva e del *cross-selling* con il comparto assicurativo di Gruppo deriveranno volumi di attività e risultati in ulteriore crescita.

Nel **comparto merchant banking**, Unipol Merchant-Banca per le Imprese, controllata da Unipol Banca, ha ottenuto a fine settembre 2003 l'autorizzazione della Banca d'Italia ad operare nel credito a medio e lungo termine. Su queste basi ha adeguato la propria struttura organizzativa che oggi è operativa nei seguenti comparti:

- Area Crediti (finanziamenti ordinari, agevolati e attività di service);
- Area Merchant Banking (Investment Banking, Corporate Finance Advisor, M&A, Intermediazione Finanziaria);
- Area Amministrazione Controllo e Organizzazione.

L'attività di Unipol Merchant è fortemente sinergica rispetto a quella di Unipol Banca ed è volta ad offrire una gamma completa di prodotti e servizi nel settore "*corporate*" operando su tutto il territorio nazionale attraverso la rete di filiali di Unipol Banca ed i propri Uffici di Rappresentanza (Milano, Roma Brescia). In particolare il bacino di clientela "*captive*" a cui si rivolge la società comprende le imprese clienti assicurative (in particolare nel ramo Cauzioni) e le piccole/medie imprese con le quali il Gruppo Unipol ha consolidati rapporti e relazioni.

Aspetti salienti dell'attività

Nell'esercizio 2003 il Gruppo ha conseguito risultati molto positivi in tutti i comparti di attività, raggiungendo un utile netto consolidato di 147,5 milioni di euro, in significativa crescita rispetto al 31/12/2002 (+44,4%).
Il Gruppo è composto da dieci compagnie di assicurazione, quattro società immobiliari, due finanziarie di partecipazioni ed una società di servizi, tutte consolidate integralmente. Ventisei società sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si ricorda che il Gruppo Winterthur Italia (n. 6 società consolidate integralmente e n. 3 società valutate con il metodo del patrimonio netto) è stato acquistato a fine settembre 2003, pertanto il consolidamento delle partite economiche è limitato al quarto trimestre 2003; inoltre è stata ceduta, a dicembre 2003, la partecipazione nella società di bancassicurazione Noricum Vita.

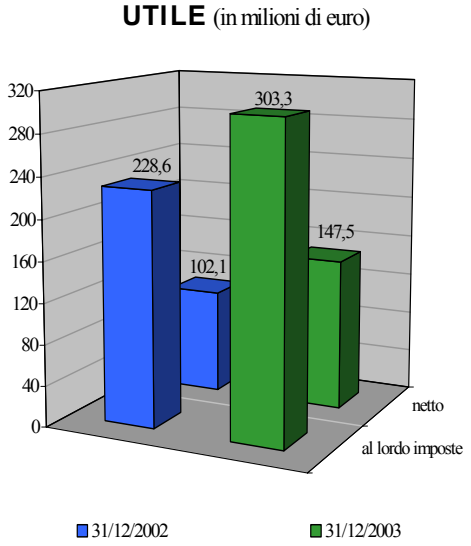
In sintesi, le poste più significative del **bilancio consolidato** risultano le seguenti (in milioni di euro):

	2003	2002	Var. % 2003/02
Premi lordi	7.492,3	6.045,8	+23,9
Premi netti	7.176,9	5.753,7	+24,7
Redditi netti degli investimenti e profitti netti su realizzi	693,0	579,1	+19,7
Proventi (oneri) netti degli investimenti classe D	314,3	(73,8)	
Riserve tecniche lorde	25.669,0	17.353,1	+47,9
Riserve tecniche nette	24.780,2	16.591,7	+49,4
Sinistri pagati	3.651,0	2.804,4	+30,2
Spese nette di gestione	695,4	542,1	+28,3
Ammortamenti su avviamenti delle società:			
-consolidate integralmente	34,9	26,3	+32,8
-valutate a patrimonio netto	2,1	2,3	-8,8
Investimenti/disponibilità	26.385,2	17.686,0	+49,2
Patrimonio netto di pertinenza	2.493,8	1.338,5	+86,3
Risultati:			
Saldo del conto tecnico	170,0	120,6	+40,9
Risultato dell'attività ordinaria	252,5	192,4	+31,2
Risultato dell'attività straordinaria	50,8	36,2	+40,3
Risultato al lordo delle imposte	303,3	228,6	+32,7
Utile dell'esercizio	**147,5**	**102,1**	**+44,4**

Tra gli aspetti salienti dell'attività, si evidenziano i seguenti:

- la raccolta premi, (al lordo delle cessioni in riassicurazione), ha raggiunto 7.492,3 milioni di euro (dei quali il 62,1% nei rami Vita), con un tasso di sviluppo del 23,9%. A termini omogenei, escludendo i premi relativi alle nuove società acquisite (pari a euro 540,8 milioni) e quelli relativi a Noricum Vita per il 2002, l'aumento della raccolta è stato del 20,8%, con il contributo significativo dei rami Vita (+30,3%);
- il risultato tecnico della gestione assicurativa è stato positivo per 170 milioni di euro (120,6 milioni al 31/12/2002) ed evidenzia, in particolare, un netto miglioramento dei rami Danni;
- l'ammontare complessivo delle riserve tecniche si è attestato a 25.669 milioni di euro (+47,9%), a termini omogenei +22,2%, ed a 24.780,2 milioni al netto delle cessioni in riassicurazione (+49,4%);
- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide ha raggiunto 26.385,2 milioni di euro, con un incremento di 8.699,1 milioni rispetto al 31/12/2002 (+49,2%), a termini omogenei +30,8%;
- i proventi patrimoniali e finanziari netti del periodo ed i profitti netti da alienazione e trading, sono risultati pari a 693 milioni di euro (579,1 milioni al 31/12/2002), mentre le rettifiche nette di valore rilevate al termine dell'esercizio, ammontano a euro 101,8 milioni (149,6 milioni al 31/12/2002).
  Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento, indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno registrato un risultato netto positivo di 314,3 milioni di euro (-73,8 milioni al 31/12/2002);
- le spese nette di gestione, pari complessivamente a 695,4 milioni di euro, hanno evidenziato un'incidenza sui premi di competenza del 9,8% (9,5% al 31/12/2002) e del 9,2% a termini omogenei;

- il risultato dell'attività ordinaria del periodo ammonta a 252,5 milioni di euro, contro 192,4 milioni nel 2002 (+31,2%), ed il contributo derivante dall'attività straordinaria è risultato di euro 50,8 milioni (+40,3%);
- il risultato economico complessivo, prima delle imposte ha raggiunto 303,3 milioni di euro (+32,7%) e l'utile dell'esercizio 147,5 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto al risultato conseguito nel 2002 (+44,4%).



I principali dati economici, comparati con quelli dell'esercizio precedente sono esposti nel prospetto che segue:

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(Importi in milioni di euro)

	31 dicembre 2003			31 dicembre 2002		
	Vita	**Danni**	**Totale**	**Vita**	**Danni**	**Totale**
CONTO TECNICO al netto delle cessioni in riassicurazione						
Premi dell'esercizio Vita e premi di competenza Danni	4.601,8	2.480,0	7.081,8	3.678,6	2.037,8	5.716,4
Oneri relativi ai sinistri ed alle prestazioni e variazioni riserve tecniche Vita e riserve sinistri Danni	(5.143,9)	(1.809,5)	(6.953,4)	(3.722,0)	(1.542,1)	(5.264,1)
Spese di gestione	(159,3)	(536,0)	(695,4)	(135,1)	(407,0)	(542,1)
Altri proventi ed oneri tecnici	22,3	1,9	24,2	20,1	(4,9)	15,2
Proventi (oneri) netti degli investimenti della classe D (1)	314,3		314,3	(73,8)		(73,8)
Proventi netti degli investimenti attribuiti al conto tecnico dei rami Vita	398,6		398,6	269,0		269,0
Risultato del conto tecnico	**33,6**	**136,3 (2)**	**170,0**	**36,8**	**83,8 (2)**	**120,6**
CONTO NON TECNICO						
Proventi netti degli investimenti (3)			239,1			266,9
Saldo altri proventi/altri oneri			(54,8)			(45,5)
Risultato operativo			**354,3**			**342,1**
Rettifiche nette di valore			(101,8)			(149,6)
Risultato dell'attività ordinaria			**252,5**			**192,4**
Proventi straordinari			72,2			50,3
Oneri straordinari			(21,4)			(14,1)
Risultato prima delle imposte			**303,3**			**228,6**
Imposte sui redditi			(125,9)			(107,6)
Utile (perdita) di pertinenza di terzi			29,9			18,9
UTILE DI GRUPPO			**147,5**			**102,1**

(1) Trattasi dei risultati derivanti dagli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, che ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.

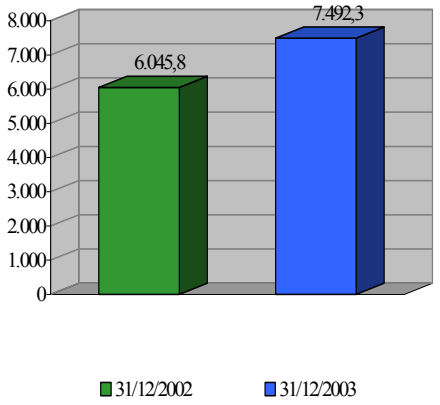
(2) Lo schema di conto economico consolidato non prevede il trasferimento dei proventi dal conto non tecnico per i rami Danni.

(3) Sono al netto della quota trasferita al conto tecnico dei rami Vita.

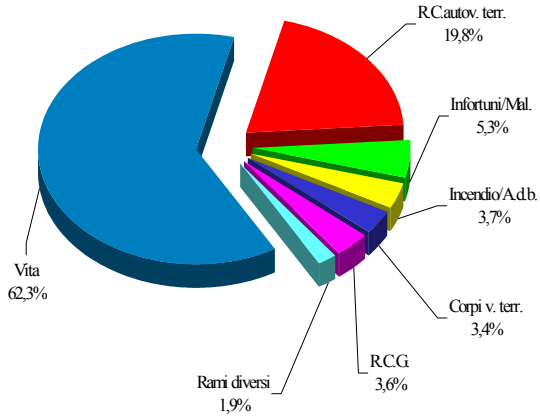
Gestione assicurativa

I premi complessivamente raccolti dal Gruppo, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ammontano a 7.492,3 milioni di euro, con un incremento del 23,9%, provenienti quasi interamente dal lavoro diretto (99,6%) prodotto in Italia.
A termini omogenei, escludendo pertanto i premi relativi alle nuove società acquisite (pari complessivamente, nell'ultimo trimestre, a euro 540,8 milioni), e quelli relativi a Noricum Vita, il tasso di sviluppo è risultato del 20,8% (+6,8% nei rami Danni, +30,3% nei rami Vita).
Nel corso del quarto trimestre la raccolta premi è risultata di 1.914,4 milioni di euro (di cui 540,8 relativi al Gruppo Winterthur Italia), in diminuzione del 4,6% rispetto al quarto trimestre 2002 che aveva segnato un incremento del 43,2% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-31,6% a termini omogenei).

Premi complessivi
(in milioni di euro)



Composizione % premi lavoro diretto



Al 31/12/2003 i premi risultano così costituiti (in milioni di euro):

	2003	Comp. %	Var. % rispetto al 2002
Lavoro diretto:			
-rami Danni	2.813,2	37,7	22,9
-rami Vita	4.649,6	62,3	25,1
	7.462,8	**100,0**	**24,3**
Lavoro indiretto:			
-rami Danni	25,6	86,9	(25,2)
-rami Vita	3,9	13,1	(25,9)
	29,5	**100,0**	**(25,3)**
Totale generale	**7.492,3**		**23,9**
Premi ceduti in riassicurazione	315,4		8,0
Premi conservati	**7.176,9**		**24,7**

Il tasso di ritenzione netta è risultato, nel 2003, pari al 95,8% (95,1% nel 2002).

Rami VITA e Fondi Pensione

I premi Vita, con una raccolta pari ad euro 4.653,5 milioni, rappresentano il 62,1% del totale ed hanno evidenziato un incremento del 25%. A termini omogenei, escludendo Winterthur Vita per il 2003 e Noricum Assicurazioni per il 2002, l'incremento è del 30,3%, decisamente superiore a quello del mercato. Nel corso del 2003 la Capogruppo ha conseguito una raccolta complessiva di euro 1.080,3 milioni, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente (+73,5%), dovuta principalmente alla vendita di polizze collettive di capitalizzazione, mentre i premi acquisiti da Meieaurora hanno raggiunto 425 milioni di euro (+44,4%); anche in questo caso l'incremento è attribuibile alla vendita di alcune polizze di capitalizzazione "*corporate*" di importo elevato. I premi realizzati

da Winterthur Vita nel 4° trimestre 2003 ammontano a 184,4 milioni di euro.
Le compagnie operanti attraverso il canale della bancassicurazione (BNL Vita e Quadrifoglio Vita) hanno chiuso l'esercizio con una raccolta complessiva di 2.964,1 milioni di euro, registrando un incremento pari al 5,7%.
Nell'esercizio precedente i premi delle compagnie di bancassicurazione ammontavano a 2.805,4 milioni di euro, di cui 293 milioni realizzati da Noricum Vita. A termini omogenei, senza considerare la produzione di Noricum Vita nel 2002, l'incremento è pari al 18%.

Le somme pagate per sinistri, polizze maturate, riscatti e rendite ammontano a euro 1.773,3 milioni (+42,7%).
Le riserve tecniche (incluse quelle della classe D) hanno raggiunto 19.228,9 milioni di euro (di cui 3.448,5 milioni relativi a Winterthur Vita) con un incremento del 42,5%, a termini omogenei +27,2%.
Le spese di gestione sostenute nell'esercizio, che comprendono le provvigioni di acquisizione e d'incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, sono risultate complessivamente di 159,3 milioni di euro.
La relativa incidenza sui premi di competenza è stata del 3,5%, e del 3,4% a parità di area di consolidamento (3,7% nel 2002).

Fondi Pensione

In generale nel 2003 il mercato dei Fondi Pensione non ha mostrato sostanziali novità rispetto all'anno precedente, in quanto gli elementi di incertezza che ne avevano frenato lo sviluppo non sono mutati.
L'attività nel comparto dei Fondi Pensione negoziali – svolta dalla Capogruppo in partnership con J.P. Morgan Fleming – nel 2003 registra l'aggiudicazione dei mandati di gestione di due importanti Fondi (Eurofer – gruppo FS e Fondo GommaPlastica – settore gomma, plastica, cavi) e il rinnovo del mandato del Fondo Pensione Bayer Italia; mentre è proseguita regolarmente la gestione degli investimenti dei Fondi già in portafoglio, ai quali si è aggiunto nel mese di aprile il Fondo Arco (legno, arredo, laterizi).
I patrimoni in gestione a fine esercizio hanno raggiunto i 250,7 milioni di euro.
Per quanto riguarda i fondi pensione aperti, sono attive in questo segmento sia Unipol, sia Winterthur Vita.
Relativamente alla Capogruppo, anche nel 2003 l'attività svolta dalla struttura di direzione sul versante delle adesioni collettive e contrattate è stata fondamentale per l'acquisizione di nuovi clienti, dato il modesto apporto della raccolta *retail*, di competenza delle reti delle banche convenzionate e delle agenzie Unipol.
Complessivamente Unipol è riuscita a mantenere la propria quota di mercato, confermandosi ai primi posti del mercato, in particolare tra gli assicuratori.
A fine esercizio il patrimonio complessivo dei tre fondi promossi da Unipol (Unipol Futuro, Unipol Previdenza e Unipol Insieme) ha raggiunto 49,4 milioni di euro.
Per quanto riguarda Winterthur Vita è in essere un unico Fondo Pensione Aperto denominato PreWidenza. Al 31/12/2003 il capitale gestito ammonta a 6,1 milioni di euro.

Rami DANNI

La raccolta premi Danni ha raggiunto l'importo di 2.838,8 milioni di euro, con un incremento del 22,2% (+6,8 escludendo i premi di Winterthur Assicurazioni e NewWin Assicurazioni, pari a euro 356 milioni nell'ultimo trimestre).
La Capogruppo ha acquisito premi complessivi per 1.373,9 milioni, con un incremento del 7,4% rispetto al 31/12/2002 (+9,2% nel lavoro diretto).
Le compagnie specializzate Linear ed Unisalute continuano a realizzare importanti sviluppi. Unisalute, con 64,8 milioni di euro di premi (+20,8%), dovrebbe avere migliorato la propria posizione nel ramo Malattia, mentre Linear, con una raccolta di 130,2 milioni di euro, ha realizzato una crescita del 32,9% consolidando così una quota del mercato di riferimento che lo scorso anno si attestava al 17%. Navale ha realizzato una raccolta premi di 127,8 milioni di euro con un leggero decremento rispetto al 2002 (-0,6%) dovuto al proseguimento delle politiche di razionalizzazione del portafoglio e di riduzione dei rischi.

La società Meieaurora ha registrato una raccolta premi di 814 milioni di euro, con un incremento dell'1,9% sull'esercizio precedente. La crescita nel comparto non auto è stata del 9%, mentre i rami auto registrano una diminuzione dell'1,4% che risente della selettiva politica assuntiva e di riforma del portafoglio finalizzata al consolidamento del miglioramento tecnico registrato nel corso degli esercizi precedenti.
La società Winterthur Assicurazioni nel 4° trimestre 2003 ha realizzato premi per 356 milioni di euro, a cui si aggiungono 385 migliaia di euro realizzati dalla controllata NewWin Assicurazioni.

Il portafoglio estero è estremamente contenuto (21,5 milioni di euro, derivanti dal lavoro indiretto).

La ritenzione netta dei premi acquisiti è stata del 90,7%. A termini omogenei, la ritenzione è passata da 89,3% a fine dicembre 2002 a 89,7% a fine 2003.

I pagamenti relativi ai sinistri hanno raggiunto l'importo di euro 1.877,7 milioni (+20,2%).
Gli accantonamenti complessivi alle riserve premi e sinistri sono saliti a fine anno a 6.440,1 milioni di euro (di cui 2.351 milioni relativi alle società Winterthur), con un incremento del 67%, a termini omogenei +6%.
Il risultato della gestione tecnica evidenzia un consistente miglioramento, con un saldo positivo di 136,3 milioni di euro, contro 83,8 milioni nel 2002, dovuto prevalentemente ad un abbassamento del tasso medio di sinistralità. Il rapporto sinistri a premi a fine esercizio, incluse le spese di liquidazione ed al netto della riassicurazione passiva, è sceso infatti al 73% dei premi di competenza (75,7% al termine del 2002) ed il "*combined ratio*" (che comprende anche le spese nette di gestione) al 94,6% (95,7% nel 2002).

Le spese di gestione, che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione e di amministrazione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, sono risultate complessivamente di euro 536 milioni. La relativa incidenza sui premi di competenza è stata del 21,6% e del 21,1% a parità di area di consolidamento (20% nel 2002).

Contenzioso

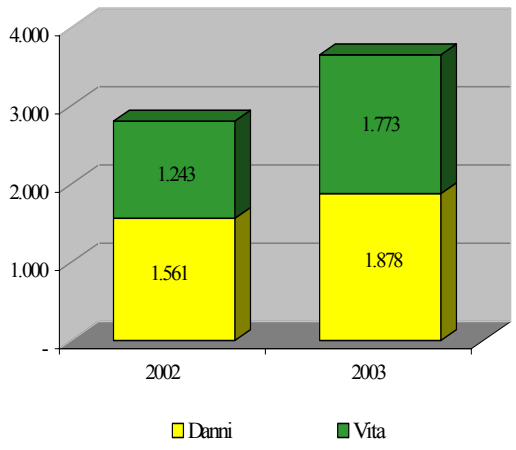
Cessioni legali
Relativamente al contenzioso CONSAP, si segnala che anche Quadrifoglio Vita, come già la Capogruppo Unipol e BNL Vita, seguendo le indicazioni dell'accordo-quadro firmato il 12 ottobre 2001 da ANIA e CONSAP, ha chiuso positivamente il lungo contenzioso con la CONSAP relativamente ai rapporti pregressi sulle cessioni legali vita, mentre la società Meieaurora è tutt'ora in fase di trattativa avanzata.
In linea con le altre società del Gruppo, anche la società Winterthur Vita ha deciso di perseguire la soluzione transattiva, ed ha inviato a fine gennaio 2004 i dati richiesti da CONSAP per avviare il confronto ed arrivare alla chiusura del contenzioso in essere.

Rimborsi R.C.Auto
A seguito della nota vicenda relativa alla sanzione inflitta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, anche nel corso del 2003 sono state inoltrate alla Capogruppo numerose richieste di rimborso del 20% dei premi R.C.Auto pagati dal 1995 al 2000. Nel 2003 sono state emesse 487 sentenze favorevoli e 1.307 contrarie, con un costo complessivo di circa 1,1 milioni di euro.
Per Winterthur Assicurazioni le sentenze a favore sono state 102, mentre quelli sfavorevoli 590, per un costo complessivo nel 2003 di 336 migliaia di euro. Da rilevare che il trend di richieste è significativamente rallentato in seguito all'entrata in vigore del Decreto Legge 8/2/2003, n. 18, che ha imposto al Giudice di Pace di decidere secondo diritto e non secondo equità, in base al quale le Compagnie possono ora impugnare le sentenze negative avanti il Tribunale.
Per quanto riguarda la società Meieaurora, nei cui confronti la condanna è stata annullata, si rileva che il numero di richieste di rimborso pervenute nel corso del 2003 è decisamente contenuto.

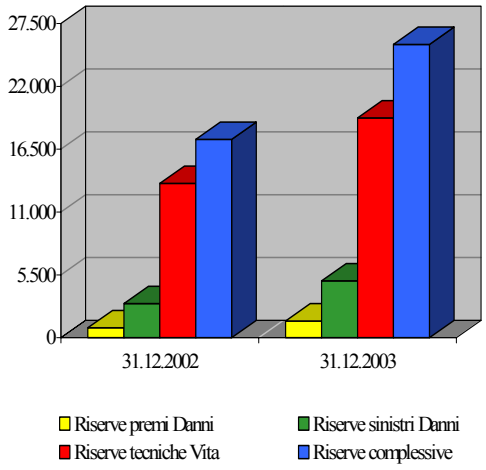
Vertenza Unipol/Antitrust su contratti assicurativi con gli Enti Pubblici in Emilia Romagna

Per quanto riguarda la vertenza con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato riguardante il presunto accordo intercorso tra Unipol ed altre primarie imprese di assicurazione, concernente i contratti assicurativi con gli Enti Pubblici in Emilia Romagna, si rileva che l'udienza si è tenuta il 28 gennaio 2004. Il TAR del Lazio ha respinto il ricorso presentato da Unipol, che quindi si riserva di valutare la possibilità di impugnare la sentenza avanti al Consiglio di Stato.

Pagamenti (in milioni di euro)



Riserve tecniche (in milioni di euro)



I prodotti e l'attività commerciale

Nel corso del 2003 le linee seguite dal Gruppo Unipol sono state finalizzate allo sviluppo e ampliamento della gamma di prodotti e servizi, oltre al potenziamento dei supporti commerciali alla rete di vendita, nell'intento di accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta e di sostenere la competitività del Gruppo.

Nel **comparto Vita** le prospettive economiche ancora incerte e il perdurare di un mercato finanziario con bassi rendimenti, hanno confermato l'orientamento della domanda, già manifestatosi nello scorso esercizio, verso forme assicurative con protezione del capitale. Ciò ha favorito la vendita di polizze "tradizionali" a rendimento minimo garantito o predeterminato. Inoltre la rete agenziale ha realizzato volumi consistenti nel collocamento di contratti di capitalizzazione sia presso la clientela "*retail*" che nel segmento "*corporate*" dove le imprese sono alla ricerca di una diversificazione degli investimenti o di un temporaneo impiego di liquidità.
La raccolta del Gruppo nell'ambito delle polizze di tipo finanziario è stata indirizzata verso i prodotti Index-Linked, a fronte di un ridimensionamento delle Unit-Linked.

Per la **Capogruppo Unipol Assicurazioni** le principali novità sul versante dello sviluppo dei prodotti sono venute dall'offerta di strumenti di tipo tradizionale in grado di mantenere il valore del capitale o garantire un rendimento certo. E' stata avviata la commercializzazione di nuove polizze a premio unico con *Terminal Bonus*, denominate "T340", "T341" e "T342", che rispondono alle esigenze dei risparmiatori più prudenti, in quanto consentono di conoscere fin dalla sottoscrizione l'entità della prestazione assicurativa a scadenza. Tali prodotti rappresentano anche una soluzione di investimento a breve termine, prevedendo il riscatto anticipato

del capitale rivalutato senza penalizzazioni.
Nel corso dell'anno sono state inoltre diffuse nuove tipologie di contratti di capitalizzazione, destinati sia a persone fisiche che al segmento "*corporate*", tra i quali un prodotto a premio unico che dà la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi senza vincoli di numero e senza l'obbligo di scadenze prefissate.
E' stato inoltre commercializzato un prodotto di assicurazione temporanea caso morte, riservato ai sottoscrittori dei mutui ipotecari concessi da Unipol Banca.
Nell'ambito delle polizze a prevalente contenuto finanziario sono state realizzate due emissioni di Index-Linked denominate: "Univest 9CENTRO" (polizza con garanzia di capitale che consente un flusso cedolare e corrisponde a scadenza una maggiorazione legata all'andamento di un paniere di 15 titoli) e " Univest BASE11" (che prevede la protezione del capitale a scadenza e il pagamento di due cedole nei primi due anni dell'investimento). Il lancio di questi prodotti è stato sostenuto da interventi formativi sulla rete distributiva e da mirate campagne di marketing.
In **Meieaurora** la clientela ha mostrato particolare gradimento verso prodotti di tipo tradizionale a capitale/rendimento garantiti (principalmente le polizze denominate "*No Limits*" e "Doppio segno positivo"). Un buon successo ha riscosso il lancio di una tariffa Unit-Linked a capitale protetto denominata, "Unietic", i cui attivi, per la parte azionaria, sono investiti in quote di un fondo (Sustainability Index Fund) che seleziona i propri investimenti nell'ambito di aziende che svolgono attività produttive nel rispetto di una serie di parametri di impatto sociale, ambientale ed economico.
Si segnala , infine, l'emissione dei primi contratti FIP (Forme Individuali di Previdenza) con un prodotto denominato "PreviOggi".
In **Winterthur Vita** la nuova produzione ha visto una prevalenza di polizze tradizionali, sulle quali sono state effettuate operazioni di *restyling* di prodotti già in portafoglio, ma l'offerta alla clientela ha compreso anche prodotti di tipo finanziario tra i quali una Index-Linked denominata "Windex Ethic 7,5%", con durata 6 anni, caratterizzata da un flusso cedolare annuale e con sottostante un paniere di titoli selezionati in base a criteri di eticità.
Per quanto riguarda il comparto di bancassicurazione, in **Quadrifoglio Vita** hanno riscosso un notevole successo i nuovi prodotti tradizionali a rendimento predeterminato o collegato alle Gestioni Speciali dedicati al segmento "*retail*" e le nuove tariffe di capitalizzazione per il segmento "*corporate*". Relativamente a prodotti di tipo finanziario nell'esercizio sono state effettuate cinque emissioni di tariffe Index-Linked con durate contrattuali comprese tra 5 e 6 anni che hanno riscontrato notevole gradimento da parte della clientela come testimoniato dalla rapidità del collocamento terminato, in genere, con notevole anticipo rispetto alla scadenza prefissata.
BNL Vita nel corso del 2003 ha provveduto all'arricchimento della gamma di offerta dei prodotti tradizionali a rendimento garantito, che costituiscono la componente di gran lunga prevalente della nuova produzione, in particolare "Conto Sicuro Cedola" risulta essere il prodotto principale della gamma. In collaborazione con il "*Private banking*" di Banca BNL, la società ha realizzato prodotti ad hoc, sia di tipo tradizionale che di tipo Unit-Linked (ad esempio il prodotto "Top Performance Unit BNL", che garantisce una protezione del capitale versato oltre a privilegiare l'investimento in società selezionate secondo criteri etici e di solidità patrimoniale). Tuttavia a sostenere la raccolta di polizze di tipo finanziario è stato il collocamento di alcune *tranche* di Index-Linked. E' in fase di studio un progetto di vendita di polizze tramite il già costituito canale di *e-banking* denominato "*E-family*".

Nel **comparto Danni**, si segnala l'adesione da parte delle Compagnie del Gruppo Unipol (compresa Winterthur Assicurazioni) al protocollo d'intesa sulla R.C.Auto, siglato il 5 maggio 2003 fra ANIA, Governo e Associazioni dei Consumatori, impegnandosi, in particolare, a non effettuare aumenti tariffari nel corso del 2003 ed a concedere agevolazioni e/o sconti a giovani e famiglie.
A tal proposito segnaliamo, inoltre, che nella prima parte del 2004 Unipol Assicurazioni ha

annunciato una riduzione del 5% da aprile 2004 per gli assicurati della Campania inseriti nella classe di massimo sconto e che non abbiano denunciato sinistri negli ultimi 5 anni.

Sempre nel comparto danni, la **Capogruppo Unipol** ha avviato nel corso del 2003 una serie di iniziative commerciali mirate al segmento famiglia (sotto la denominazione "Uninsieme"), finalizzate allo sviluppo della capacità dell'offerta, coniugandolo con un'intensa attività di miglioramento dell'efficienza della rete agenziale (attraverso azioni specifiche di formazione ed incentivazione, definizione di obiettivi e remunerazione della rete distributiva). Nella seconda metà dell'anno è stata avviata una riforma riguardante le polizze del ramo Infortuni che presentano massimali inadeguati, in particolare su contratti in portafoglio da molti anni, proponendo ai clienti un adeguamento delle somme assicurate.
Meieaurora ha completato la campagna di riforma del portafoglio rami elementari iniziata nel 2002, con il duplice obiettivo di adeguare le coperture assicurative della clientela alle mutate esigenze assicurative e di uniformare il listino prodotti che derivava dalle 2 reti di vendita (ex Meie ed ex Aurora). Si rileva anche il lancio di alcuni nuovi prodotti, tra i quali "NaviBlu" destinato alla nautica da diporto. Infine, sono stati perfezionati nuovi prodotti destinati alle piccole/medie imprese e nuove offerte nel ramo Malattia, il cui lancio è previsto nel 2004.
Winterthur Assicurazioni nel corso dell'esercizio ha portato avanti interventi mirati ad un ulteriore miglioramento della redditività in particolare nei rami Infortuni, Malattia e RC Generale aumentando la selezione del portafoglio anche a discapito dei volumi. Riscontri positivi si sono avuti dalla campagna di formazione della rete sul tema "*customer service*", evidenziati da un apprezzabile sviluppo del portafoglio Assistenza e Tutela Giudiziaria connesso alla vendita di polizze auto.
Unisalute, specializzata nei rami Malattia ed Assistenza, ha continuato a sviluppare la raccolta di contratti collettivi gestiti con la tecnica del *managed care* (presa in carico dell'assicurato e gestione attiva dei rapporti tra compagnia e struttura sanitaria). Sono state messe a punto nuove coperture con prestazioni esclusive ("*second opinion*", psicoterapia) vendibili in forma individuale o collettiva, nonché garanzie di "*Critical Illness*" (gravi patologie), che cominciano ad essere richieste dal mercato. Infine è proseguita l'azione commerciale di stimolo allo sviluppo delle due nuove linee di prodotto, Assistenza e " *Long-Term-Care*", che in prospettiva dovrebbero dare un contributo importante alla crescita della Società.
Nell'esercizio 2003 **Linear** ha rinnovato la campagna pubblicitaria con i *testimonial* aggiornandone le immagini e i messaggi mirati ad attrarre nuovi clienti caratterizzati da un buon profilo di rischio. Il numero dei contratti alla fine dell'esercizio ha superato le 315 mila unità (+26%) grazie anche ad una elevata percentuale di rinnovi (oltre l'85%) che testimonia la qualità e concorrenzialità dei prodotti offerti.
Navale che opera in tutti i rami danni, ha ulteriormente accentuato le politiche di selezione del portafoglio nel comparto dei grandi rischi industriali ed in alcuni settori relativi ad attività agricole.

Per **Unipol Banca**, l'attività commerciale nel corso dell'anno è stata particolarmente rivolta allo sviluppo di iniziative in sinergia con il comparto assicurativo con il fine di incrementare la clientela e, quindi, le masse raccolte ed amministrate. Un positivo risultato è stato ottenuto nel collocamento di prodotti per la gestione del risparmio anche operando uno switch di fondi di terzi in fondi di Unipol Fondi. Si segnalano gli importanti risultati raggiunti nel settore mutui, grazie a prodotti che hanno ottenuto riconoscimenti anche dalla stampa specializzata, e nel collocamento di polizze vita di Unipol Assicurazioni nel primo anno pieno di avvio della raccolta.
Nel settore del *merchant banking*, Unipol **Merchant – Banca per le Imprese** a seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia ad operare nel Medio Credito ha integrato l'operatività precedentemente svolta nel campo del *merchant banking* e dell'*investment banking* con l'attività di credito a medio e lungo termine alle imprese, diventando la banca specializzata nel segmento *corporate* del Gruppo Bancario Unipol Banca.
Per quanto riguarda l'attività creditizia,

l'effettiva operatività ha avuto inizio a partire da novembre 2003 e le prime erogazioni sono state effettuate nel mese di dicembre.
Nell'area della Consulenza e Servizi Finanziari e del *Capital Markets* tra gli incarichi più significativi merita citare la partecipazione in qualità di *lead manager* alle principali operazioni di quotazioni effettuate in Italia nel 2003: Hera (dove la società era anche *advisor* finanziario) e Meta. Inoltre Unipol Merchant ha partecipato in qualità di *advisor* finanziario a fianco di Mediobanca, all'operazione Winterthur ed ha fornito assistenza, in qualità di *financial advisor*, ad Immobiliare Grande Distribuzione (IGD) nell'ambito del progetto di quotazione in borsa.

Organizzazione commerciale

Nel corso dell'esercizio 2003, con l'acquisizione del Gruppo Winterthur Italia, la rete agenziale del gruppo si è notevolmente rafforzata, contando a fine anno su circa 4.200 punti vendita (agenzie e sub-agenzie) che offrono i propri servizi a circa 5 milioni di clienti.
In particolare alle 573 agenzie di Unipol Assicurazioni e alle 502 agenzie di Meieaurora, si sono aggiunte circa 800 agenzie del Gruppo Winterthur Italia. L'integrazione in atto tra Meieaurora ed il Gruppo Winterthur comporterà una riorganizzazione ed ottimizzazione della rete di vendita ancora in fase di definizione.
Ricordiamo che Unipol Assicurazioni si avvale per la raccolta di prodotti vita anche del canale Unipol Banca (circa 126 milioni di euro raccolti nel 2003), mentre Winterthur Vita si avvale della raccolta dei promotori di Credit Suisse (oltre 200 milioni di euro raccolti nel 2003), canale distributivo che nel 2003 ha risentito di un contenimento poiché nel corso del 2002 si era avvantaggiato dell'effetto "scudo fiscale".
Nel 2004 la raccolta di prodotti vita a marchio Aurora (la Compagnia che nasce dalla fusione in atto tra Meieaurora e Winterthur Assicurazioni) si avvarrà anche della produzione che realizzeranno le oltre 400 filiali delle banche controllate da Reti Bancarie Holding (Gruppo BPL) che hanno già avviato l'attività.

Nel comparto bancassicurativo **Quadrifoglio Vita** colloca i propri prodotti attraverso la rete commerciale della Banca Agricola Mantovana (n. 286 sportelli) appartenente al gruppo bancario Monte Paschi. **Bnl Vita** si avvale di 698 sportelli del Gruppo BNL. Fino a tutto il 2003 la società ha distribuito i propri prodotti anche tramite la rete di promotori finanziari di Banca BNL Investimenti. L'apporto di questo canale, secondario rispetto a quello degli sportelli della banca (circa l'8% della nuova produzione 2003), verrà a mancare dall'anno in corso, in quanto la Banca Bnl ha recentemente concluso un accordo con il gruppo Ras per la cessione di Banca BNL Investimenti.

Nel comparto auto, **Linear** continua a sviluppare l'attività di raccolta diretta via telefono e via internet. Nel corso dell'anno è stato potenziato e riorganizzato il *Call Center*, che a fine 2003 conta 204 operatori; ciò ha consentito una migliore gestione ed un netto miglioramento del servizio alla clientela. In ulteriore sensibile crescita l'apporto del canale internet che nel 2003 ha intermediato circa il 45% dei premi acquisiti, contro il 33% del 2002.

Nel settore dei servizi sanitari, **Unisalute** opera principalmente attraverso trattative dirette e con brokers su grandi polizze collettive e, per le polizze individuali, direttamente attraverso il canale telefonico ed internet nonché tramite la rete agenziale di Unipol Assicurazioni. Sempre sul fronte delle polizze individuali e delle piccole collettive, si stanno attivando accordi commerciali con reti di distribuzione bancarie o di società finanziarie.

La Compagnia **Navale** opera attraverso agenzie plurimandatarie e tramite il canale brokers.

In campo bancario **Unipol Banca** contava a fine 2003 su una rete di 185 filiali operative più altre 7 filiali già autorizzate dall'organo di Vigilanza la cui apertura è prevista entro la prima parte del 2004 (173 filiali a fine 2002). Le filiali integrate con una agenzia assicurativa del Gruppo sono 81. La società si avvale inoltre di 53 negozi finanziari e 425 promotori finanziari oltre a canali di vendita diretta (banca telematica) e delle principali agenzie di Unipol Assicurazioni che distribuiscono prodotti bancari standardizzati.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

La consistenza degli investimenti e della liquidità ha raggiunto, al termine dell'esercizio, 26.385,2 milioni di euro, con un incremento di 621,2 milioni rispetto al 30 settembre 2003 ed euro 8.699,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2002 (+49,2%), a termini omogenei +30,8%.
Tale crescita è strettamente correlata a 2 fattori: l'aumento delle riserve tecniche e l'acquisizione del Gruppo Winterthur Italia.
La ripartizione degli impieghi e le variazioni sull'anno precedente sono esposte nella successiva tabella.

INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'
(Importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2003	comp. %	Esercizio 2002	comp. %	var.% 2003/2002
Terreni e fabbricati	**647.586**	**2,5**	**520.991**	**2,9**	***24,3***
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate					
-Azioni e quote	1.372.986	5,2	921.105	5,2	*49,1*
-Obbligazioni	49.383	0,2	32.761	0,2	*50,7*
Totale	**1.422.369**	**5,4**	**953.866**	**5,4**	***49,1***
Altri investimenti finanziari					
-Azioni e quote	469.796	1,8	316.542	1,8	*48,4*
-Quote di fondi comuni di investimento	115.122	0,4	131.257	0,7	*-12,3*
-Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	16.787.292	63,6	8.502.181	48,1	*97,4*
-Finanziamenti	86.832	0,3	71.235	0,4	*21,9*
-Investimenti finanziari diversi (1)	590.382	2,2	1.183.265	6,7	*-50,1*
Totale	**18.049.424**	**68,4**	**10.204.479**	**57,7**	***76,9***
Depositi presso imprese cedenti	**26.110**	**0,1**	**27.431**	**0,2**	***-4,8***
Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
-Fondi di investimento e indici di mercato	5.493.638	20,8	5.118.241	28,9	*7,3*
-Fondi pensione	68.033	0,3	43.481	0,2	*56,5*
Totale	**5.561.672**	**21,1**	**5.161.723**	**29,2**	***7,7***
Disponibilità liquide					
-Depositi bancari e postali, cassa	677.992	2,6	810.234	4,6	*-16,3*
-Azioni proprie	0	0,0	7.313	0,0	*-100,0*
Totale	**677.992**	**2,6**	**817.547**	**4,6**	***-17,1***
TOTALE INVESTIMENTI E DISPONIBILITA'	**26.385.151**	**100,0**	**17.686.036**	**100,0**	***49,2***

(1) Comprendono titoli pronti contro termine e premi per operazioni su prodotti derivati.

Terreni e fabbricati

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a fine esercizio a 647,6 milioni di euro, con un incremento netto rispetto al 2002 di 126,6 milioni di euro (+24,3%). Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni di beni immobili da parte di Unipol Assicurazioni, Meieaurora e Navale, mentre le società del gruppo Winterthur (entrate nel consolidamento nel 2003) hanno apportato beni per un valore netto di 166,3 milioni di euro.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

Al termine dell'esercizio, le risorse impiegate in azioni e quote di imprese del Gruppo e altre partecipate ammontano complessivamente a 1.373 milioni di euro, con un incremento netto di

451,9 milioni (+49,1%) rispetto al 31/12/2002, determinato principalmente dagli investimenti effettuati dalla capogruppo Unipol e da Meieaurora. Unipol ha sottoscritto un aumento di capitale in Unipol Banca di 149,8 milioni di euro finalizzato all'acquisizione degli sportelli bancari da Capitalia. Meieaurora ha acquisito una quota del 10% di Unipol Banca per 67,2 milioni di euro e, a fine dicembre 2003, una partecipazione pari all'8%, per un controvalore di 173,4 milioni, in BPL Retail spa, ora Reti Bancarie Holding spa, sub-holding bancaria del Gruppo BPL, che controlla 8 banche dell'area centro-nord Italia, con una rete distributiva costituita da oltre 400 filiali. Tale partecipazione, ora pari all'8,01%, è funzionale alla sottoscrizione di un accordo commerciale tra Meieaurora spa e Reti Bancarie, che prevede, che la già avviata distribuzione dei prodotti Vita "Meieaurora" attraverso le filiali sopra richiamate, avvenga in esclusiva. Qualora tale accordo non venisse finalizzato, la Società avrà la facoltà di cedere la suddetta partecipazione, ad un valore pari all'investimento effettuato.
Al 31/12/2003 risultano in carico, inoltre, obbligazioni emesse da società partecipate per 49,4 milioni di euro (32,8 milioni al termine del 2002).

Altri investimenti finanziari

In uno scenario economico mondiale caratterizzato dall'incertezza sia riguardo ai tempi della ripresa economica sia relativamente all'andamento delle principali variabili finanziarie, le linee guida della gestione finanziaria, nel 2003, hanno continuato a privilegiare gli investimenti monetari a breve termine ed a basso rischio e l'attività di trading sul mercato obbligazionario, volta a cogliere le occasioni offerte dalla volatilità sui tassi di interesse registrati nel periodo.
Gli effetti di tale politica hanno comportato una ricomposizione degli attivi del portafoglio dell'area finanziaria, con un aumento del peso dell'area monetaria e dei titoli di Stato a tasso variabile.
Al 31 dicembre 2003 gli investimenti finanziari ammontano a 18.049,4 milioni di euro, con un incremento di 7.844,9 milioni rispetto al precedente esercizio (+76,9%), a termini omogenei +31,7%.
Le nuove società hanno apportato investimenti per euro 5.310,4 milioni.
I titoli obbligazionari costituiscono il 93% del totale, le azioni e quote il 2,6%, gli investimenti finanziari diversi (costituiti in prevalenza da pronti contro termine) il 3,3%, le quote di fondi comuni di investimento lo 0,6% ed i finanziamenti lo 0,5%.
L'incremento netto di tale comparto deriva sostanzialmente da un aumento nell'area obbligazionaria (+8.285,1 milioni dovuti sostanzialmente all'ingresso del Gruppo Winterthur Italia) mentre si rileva un decremento negli investimenti finanziari diversi (-592,9 milioni di euro).

Per quanto riguarda il rischio derivante dalla scelta degli enti emittenti, il Gruppo ha operato principalmente in obbligazioni emesse da Stati Sovrani e da Istituti Bancari, tutti con *rating* minimo AA-, ad eccezione degli emittenti "Istituti Bancari Italiani", per i quali è stato accettato anche un *rating* più basso.

Per gli investimenti obbligazionari espressi in valuta non euro, si è generalmente effettuata la copertura del rischio cambio.

In ottemperanza alle disposizioni Consob, si segnala che non sono presenti impieghi del Gruppo inerenti ad aree geografiche interessate recentemente da crisi economiche.

Investimenti a beneficio di assicurati che ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

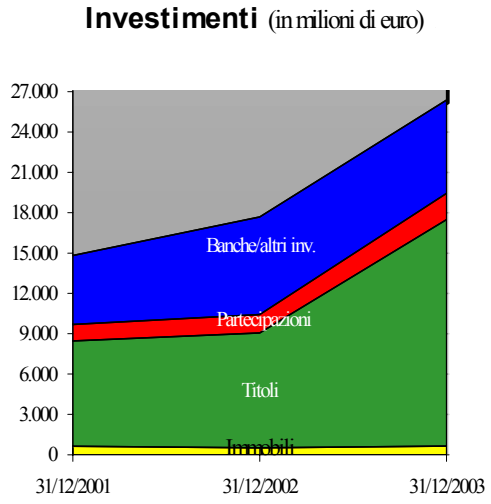
Gli investimenti a copertura di contratti di assicurazione sulla vita e di capitalizzazione con prestazioni direttamente collegate a fondi di investimento o ad indici di mercato sono oggetto di separata rilevazione.
Tali investimenti sono sempre valutati al valore corrente, in stretta correlazione con la valutazione dei relativi impegni (riserve tecniche).
A fine 2003 il relativo ammontare è di 5.493,6 milioni di euro (+7,3%), così ripartito (in milioni di euro):

- per polizze Index-Linked 2.957,3
- per polizze Unit-Linked 2.536,3

Gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione sono a fronte di sottoscrizioni di quote dei fondi aperti promossi dalla Capogruppo e da Winterthur Vita ed a fronte di fondi chiusi con garanzia gestiti da Unipol.
L'importo di tali investimenti, al 31/12/2003, risulta di euro 68 milioni (+56,5%).

Disponibilità

I depositi bancari e la cassa presentano a fine esercizio disponibilità per 678 milioni di euro, con un decremento di 132,2 milioni rispetto al saldo del 31/12/2002 (-16,3%).

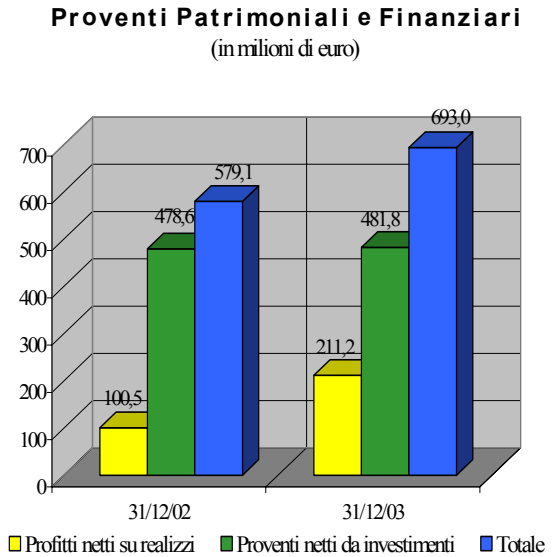


Proventi patrimoniali e finanziari

Al 31 dicembre 2003 i proventi da investimenti e da impieghi di liquidità, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, sono risultati pari a 481,8 milioni di euro (euro 478,6 milioni nel 2002) +0,7%.
Le plusvalenze nette conseguite su vendite di beni immobili e derivanti dall'attività di negoziazione su azioni e quote, titoli a reddito fisso ed altri investimenti finanziari risultano complessivamente di 211,2 milioni di euro (100,5 milioni al termine dell'esercizio precedente) e per 59,4 milioni (37,2 nel 2002) si riferiscono ad investimenti durevoli, di cui 28,6 milioni relativi alla cessione di Noricum Vita.
Al 31 dicembre 2003, pertanto, i proventi ed i profitti netti della gestione patrimoniale e finanziaria assommano a 693 milioni di euro (579,1 milioni nel 2002).
La redditività netta delle attività investite è risultata mediamente del 4,8% (5% nel 2002).

Le rettifiche di valore, al netto delle riprese, ammontano a 101,8 milioni di euro (149,6 al 31/12/2002). Tali minusvalenze, se realizzate, risulterebbero in parte di pertinenza degli assicurati, in quanto relative anche ad attivi appartenenti alle gestioni separate Vita.

Complessivamente, i proventi ordinari e straordinari netti, incluse le rettifiche nette di valore sugli investimenti, ammontano a 591,2 milioni di euro (429,5 milioni nel 2002).
I proventi ed oneri relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e fondi pensione (classe D) hanno registrato un risultato netto positivo di 314,3 milioni di euro (-73,8 milioni al 31/12/2002).
Tale risultato ha come contropartita una correlata variazione delle riserve tecniche e non incide, pertanto, sul risultato economico.



Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta, al termine del 2003, a 2.493,8 milioni di euro, contro euro 1.338,5 milioni al 31/12/2002 con un incremento di 1.155,3 milioni, dovuto quasi interamente all'operazione di aumento di capitale della Capogruppo.
Le quote di patrimonio netto relative a terzi ammontano a euro 229,9 milioni (euro 163,3 milioni al termine del 2002). La variazione è dovuta alla modifica dell'area di consolidamento.
Al 31 dicembre 2003 la capogruppo Unipol Assicurazioni non deteneva azioni proprie. Le altre società controllate del Gruppo non possedevano, alla stessa data, azioni della controllante.

Sintesi dell'attività svolta dalle società (capogruppo e principali controllate)

Settore Assicurativo
Compagnie Multiramo

Compagnia Assicuratrice Unipol spa
L'attività sociale della Capogruppo nel 2003 è stata contraddistinta, in modo particolare, dai seguenti aspetti:

- raccolta premi di 2.454,2 milioni di euro, con un incremento del 29,1%. I premi diretti hanno raggiunto 2.399,3 milioni, di cui 1.323,1 milioni nei rami Danni e 1.076,2 milioni nei rami Vita. Il tasso di crescita per il lavoro diretto è risultato del 31,2% (+9,2% rami Danni e +74,5% rami Vita);
- risultato della gestione tecnica assicurativa positivo per 125,0 milioni di euro (139,2 milioni al 31/12/2002);
- riduzione dell'incidenza delle spese di gestione sulla raccolta premi (14,1% contro 16,5% del 2002);
- crescita degli investimenti e delle disponibilità liquide del 36,9% e dei relativi proventi netti correnti (+8,4%);risultano in crescita le plusvalenze nette realizzate (+100,9%),mentre le rettifiche nette di valore riducono sostanzialmente il loro peso sul complesso degli investimenti (-21,8%);
- risultato ordinario in crescita rispetto al precedente anno (+9,3%), e incremento ancora più sostenuto del risultato straordinario (+97,2%);

L'utile netto di esercizio ammonta ad euro 134,1 milioni, con un incremento del 30,1% rispetto all'esercizio precedente.

Winterthur Assicurazioni spa - Milano
Capitale sociale: euro 129,5 milioni
Partecipazione: 89,99%

Nel 2003 la Compagnia ha raccolto premi diretti nel comparto danni per 1.333 milioni di euro (1.317 milioni di euro nel 2002) con un incremento dell'1,2% sul precedente esercizio. La crescita contenuta si lega ad una politica tariffaria R.C.Auto in linea con il Protocollo di intesa sottoscritto tra Ania, Ministero delle Attività Produttive e Associazioni dei consumatori, ad una maggiore selezione dei rischi operata nei rami Infortuni e Malattia, e all'adeguamento dei criteri di contabilizzazione dei premi a quelli del Gruppo Unipol.
Migliora in modo significativo il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto, che passa dal 70,9% del 2002 al 68% del 2003.
Le spese di gestione dirette, che ammontano complessivamente a 316 milioni di euro, sono diminuite del 3,4% rispetto ai 327 milioni di euro del 2002, per effetto dell'avvio di politiche di contenimento dei costi; l'impatto dell'incidenza sui premi diretti si riduce al 23,7% dal 24,8% del 2002. A fine 2003 il personale della società conta 1.398 unità.
Il risultato tecnico migliora sensibilmente, passando da 99,7 milioni di euro a 155,4 milioni di euro.
Gli investimenti e le disponibilità liquide, ammontano complessivamente a 2.511 milioni di euro (2.338 milioni di euro a fine 2002), con un incremento del 7,4%. Il risultato della gestione finanziaria, comprensivo di proventi ordinari e straordinari netti, si attesta a 100,2 milioni di euro contro gli 88,1 milioni di euro dell'anno precedente (+13,8%).
A fronte di un utile lordo del 2003 di 138,1 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto ai 110,5 milioni di euro del 2002, l'utile netto ammonta a 75,5 milioni di euro contro gli 86,8 milioni di euro dell'anno precedente, in diminuzione poiché la società non ha beneficiato delle perdite fiscali pregresse come nell'esercizio precedente.

L'utile netto relativo al IV trimestre 2003, compreso nel consolidato del Gruppo Unipol, è ammontato a circa 21,0 milioni di euro.

Winterthur Vita spa - Milano
Capitale sociale: euro 117 milioni
Partecipazione: Unipol Assicurazioni: 60,22%
Winterthur Assicurazioni: 29,78%

Nel 2003 la Compagnia ha raccolto premi nel comparto vita per 596 milioni di euro con una diminuzione del 17,4% rispetto all'anno precedente (722 milioni di euro). Tale diminuzione si lega al calo della produzione registrato dalla rete dei Promotori di Credit Suisse che nel 2002 aveva beneficiato degli effetti straordinari legati allo "scudo fiscale". La composizione del portafoglio è rappresentata per il 67,6% da polizze di tipo tradizionale (ramo I).
Le spese di gestione ammontano a 31 milioni di euro (30,3 milioni di euro al 31/12/2002, +2,3%). L'incidenza sui premi diretti passa dal 4,2% del 2002 al 5,2% per effetto della riduzione dei premi stessi oltre che della ricomposizione del portafoglio. L'organico della società, a fine anno, è di 125 dipendenti (132 alla fine del 2002).
Il risultato tecnico migliora notevolmente, passando da 8 milioni di euro del 2002 a 25,8 milioni di euro al 31/12/2003, principalmente per il significativo contributo della gestione finanziaria.
Gli investimenti, inclusi quelli il cui rischio è a carico degli assicurati, ammontano a 3.460 milioni di euro (+13,5% rispetto ai 3.049 milioni di euro di fine 2002). I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, beneficiando anche di condizioni di mercato più favorevoli, sono ammontati a 170,1 milioni di euro contro i 144,6 milioni di euro dell'anno precedente (+17,7%).
La società chiude l'esercizio con un risultato netto di 18,8 milioni di euro, in forte crescita rispetto al risultato di 10,4 milioni di euro del 2002.

L'utile netto relativo al IV trimestre 2003, compreso nel consolidato del Gruppo Unipol, è ammontato a circa 2,9 milioni di euro.

Meieaurora spa - Milano
Capitale sociale: euro 190,8 milioni
Partecipazione: 84,61%

Nel 2003 la Compagnia ha raccolto premi diretti per 1.238 milioni di euro, con un incremento del 13,3% sul precedente esercizio (1.092 milioni di euro).
In sensibile crescita il comparto vita (+44,4%), sia per il positivo apporto della rete agenziale, sia per il contributo di alcuni contratti di capitalizzazione nel segmento "*corporate*" di importo elevato. Il comparto danni ha segnato un +1,9%, conseguente alla politica assuntiva della società nei rami danni che si è focalizzata sullo sviluppo dei rami non auto (+9%) e sul consolidamento del portafoglio dei rami auto (-1,4%) dove resta prioritaria la selezione dei rischi. Le politiche adottate hanno comportato un ulteriore sensibile miglioramento del rapporto tecnico del lavoro diretto che è diminuito al 73,3% (-6,4 punti rispetto al 79,7% del 2002).
Le spese di gestione ammontano complessivamente a 198,5 milioni di euro (195,4 milioni di euro al 31/12/2002) con una incidenza sui premi diretti che è risultata del 16% contro il 18% del 2002.
L'organico della società, a fine anno, è di 841 dipendenti (861 alla fine del 2002).
Nei rami danni l'evoluzione positiva dell'andamento tecnico ha permesso di raggiungere un "*combined ratio*" pari al 95,6% (102% al 2002).
Il risultato tecnico danni e vita è passato da 26 milioni di euro del 2002 a 43,5 milioni di euro del 2003 (+67%), valore che conferma il successo della strategia di integrazione nel Gruppo Unipol perseguita dal momento dell'acquisizione (nel 2000 il risultato del conto tecnico pro-forma

era negativo per 18,4 milioni di euro).
La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide a fine esercizio ammonta a 3.101 milioni di euro (2.682 milioni a fine 2002), con un incremento del 15,6%.
Nel corso dell'anno la compagnia ha acquisito una partecipazione pari al 10% del capitale di Unipol Banca (per un controvalore di 67,2 milioni di euro) nell'ambito del progetto, già operativo nella Capogruppo Unipol, dello sviluppo sinergico tra la rete agenziale della compagnia e la rete distributiva della banca.
A fine 2003 è stata acquisita una partecipazione dell'8% per un controvalore di 173,4 milioni di euro, in BPL Retail spa – ora Reti Bancarie Holding spa (gruppo BPL) – che controlla otto banche nel centro-nord Italia con una rete distributiva di oltre 400 filiali. Tale partecipazione, ora pari all'8,01%, è funzionale alla sottoscrizione di un accordo commerciale per la distribuzione di prodotti vita Meieaurora attraverso le filiali bancarie.
I proventi derivanti da investimenti e dall'impiego di disponibilità liquide, al netto dei relativi oneri, al 31/12/2003 ammontano complessivamente a 103,7 milioni di euro (116,5 milioni di euro al 31/12/2002), con un decremento di 12,7 milioni di euro (-10,9%) legato alla realizzazione di minori plusvalenze derivanti dalla vendita di immobili, al netto delle quali si è registrata una crescita dell'8%.
La società chiude l'esercizio con un risultato netto di 38,3 milioni di euro, in sensibile crescita rispetto ai 30,2 milioni di euro realizzati nel 2002 (+26,8%).

Compagnie Specializzate

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Compagnia Assicuratrice Linear spa - Bologna
Capitale sociale: euro 19,3 milioni
Partecipazione: 80%

Linear distribuisce prodotti assicurativi auto utilizzando i canali telefonico e internet.
Nel 2003 la società ha raccolto premi per 130 milioni di euro con un incremento del 33% sull'anno precedente, sviluppo ancora sostenuto dalla grande sensibilità della clientela in tema di contenimento dei costi e dalla qualità dei prodotti/servizi offerti.
Lo sviluppo di Linear è stato alimentato anche dal crescente apporto del canale internet che, con oltre 48 milioni di euro di premi, contribuisce per il 37% alla raccolta totale (32% nel 2002).
In questo contesto, Linear ha confermato la propria strategia di sviluppo che si concentra in particolare sul miglioramento dei risultati tecnici e sul contenimento dei costi di gestione, garantendo comunque una elevata qualità del servizio fornito.
La forte crescita registrata ha comportato l'esigenza di un rafforzamento dei mezzi patrimoniali della società, a presidio del margine di solvibilità; pertanto, nel mese di settembre, è stato effettuato un aumento di capitale sociale con sovrapprezzo pari a circa 5 milioni di euro, interamente sottoscritto e versato dai soci.
L'andamento della sinistralità è stato in linea con le attese, con un rapporto sinistri a premi di competenza del lavoro diretto che è risultato pari al 77,4%, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente (77,8%).
L'incidenza delle spese gestionali sui premi diretti si attesta sul 13,4%, in linea con l'anno precedente, nonostante il rafforzamento operato nelle strutture: al 31 dicembre 2003, il personale della società contava 265 unità di cui 180 operatori telefonici (220 unità nel 2002, di cui 164 operatori).
Il risultato del conto tecnico passa da 7,8 milioni di euro a 15 milioni di euro (+92%).
Gli investimenti e le disponibilità liquide sono risultati pari a 184 milioni di euro (134 milioni di euro nel 2002) ed i proventi finanziari netti, ordinari e straordinari, sono ammontati a 6,1 milioni di euro, in crescita rispetto ai 4,5 milioni di euro del 2002.
L'esercizio 2003 chiude con un risultato netto positivo di 10,3 milioni di euro, praticamente raddoppiando l'utile di 5,2 milioni di euro registrato nel 2002.

UNISALUTE

Unisalute spa - Bologna
Capitale sociale: euro 17,5 milioni
Partecipazione: 87,44%

Unisalute, compagnia specializzata nei rami Malattia e Assistenza, ha realizzato nel 2003 una raccolta premi diretti pari a 64,4 milioni di euro (+21% rispetto al 2002), che rafforza la posizione della compagnia nel comparto Malattie con una quota di mercato che sfiora il 4%. Tale risultato è particolarmente importante in un contesto macroeconomico non favorevole per lo sviluppo del settore.
Le coperture assicurative nei rami Malattia e Assistenza (che si avvale di una struttura interna dedicata) hanno superato, a fine 2003, le 800.000 unità.
Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto, è risultato del 70,9%, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente (71,6%), dato ancora significativamente inferiore al mercato.
Le spese di gestione hanno segnato una incidenza sui premi del 16,6% (17,9% nel 2002) ed il "*combined ratio*" è stato pari all'87,5% (89,5% nel 2002). I dipendenti della Compagnia hanno raggiunto le 208 unità (161 alla fine del 2002), di cui 120 addetti alla centrale operativa.
Al 31/12/2003 gli investimenti e le disponibilità sono risultati pari a 44,9 milioni di euro (44,8 milioni di euro al 31/12/2002); i proventi finanziari ordinari e straordinari netti hanno raggiunto 1,7 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2002).
Il bilancio al 31 dicembre 2003 chiude con un utile netto di 3,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto al risultato di 3,5 milioni di euro del 2002.

NAVALE ASSICURAZIONI SpA

Navale Assicurazioni spa - Ferrara
Capitale sociale: euro 10,5 milioni
Partecipazione: 98,24%

Il 2003 è stato un anno particolarmente difficile per la società. Le politiche di riforma del portafoglio intraprese si sono riflesse in un rallentamento produttivo in particolare nei settori più rischiosi. La strategia assuntiva della Compagnia si è vieppiù orientata alla riforma del portafoglio in essere e all'abbassamento del profilo di rischio dei contratti assunti, mantenendo Trasporti e Turismo come settori di specializzazione e di sviluppo sia pure con maggiore selettività nell'ambito dei Corpi Nave, soggetto ad elevata volatilità dei risultati. I premi diretti raccolti sono ammontati a 126,1 milioni di euro con un decremento dell'1,8% sul 2002.
La sinistralità ha risentito di alcuni sinistri di rilevante importo tra i quali un sinistro incendio di carattere straordinario per valore (9,3 milioni di euro) e per dinamica ed alcuni gravi danni a navi che hanno reso negativo il risultato del lavoro diretto. Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto è stato pari all'83,9% (74,2% nel 2002) anche per effetto del consistente incremento delle riserve per sinistri di generazioni precedenti, in particolare nei rami di responsabilità civile. Si segnala che nel corso del 2003, la gestione dei sinistri di generazione ante 2000 è stata in buona parte affidata al Gruppo Generali in quanto su tali sinistri è in essere una garanzia prestata dalla stessa Generali alla controllante Unipol Assicurazioni nell'ambito del contratto di compravendita di Navale stipulato il 7 aprile 2000 tra Generali e Unipol Assicurazioni. Rispetto a tali sinistri, sulla base delle indicazioni pervenute dal Gruppo Generali in merito alla loro riservazione, sono stati appostati circa 5 milioni di euro di integrazione alle riserve.
L'esercizio è stato inoltre pesantemente condizionato dalle perdite subite dai riassicuratori in anni precedenti che hanno provocato un peggioramento dei costi e delle condizioni delle protezioni riassicurative negoziate alla fine del 2002. Infatti, nonostante il verificarsi di tali si-

nistri di punta, il saldo tecnico della riassicurazione passiva è stato negativo per 4,8 milioni di euro.
Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio è stata effettuata, anche con il supporto di una società esterna, una approfondita analisi dei crediti della Compagnia verso assicurati e riassicuratori che hanno messo in luce crediti inesigibili e di dubbia esigibilità per i quali sono state operate svalutazioni ed appostati fondi.
Le spese di gestione, al lordo della riassicurazione, pari ad euro 25,2 milioni (euro 25,8 milioni nel 2002), incidono sui premi per il 20,0% contro il 20,1% dell'anno precedente. L'organico della compagnia, a fine 2003, è composto da 102 unità (98 unità a fine 2002).
La consistenza degli investimenti e della liquidità ammonta ad euro 145 milioni con un incremento del 20% rispetto al 2002 che risente di un versamento in conto aumento di capitale di 5 milioni di euro eseguito nel mese di luglio. Gli investimenti hanno generato proventi ordinari e straordinari netti per 8,8 milioni di euro (+13,5%).
In conseguenza di quanto esposto il risultato economico presenta una perdita di 9,4 milioni di euro.
Alla luce del risultato dell'esercizio, al fine di consentire alla società di svolgere la propria attività imprenditoriale con una rafforzata situazione patrimoniale, in data 23 marzo 2004 la Capogruppo Unipol Assicurazioni ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale di 20 milioni di euro, che segue quello di 5 milioni di euro effettuato il 22 luglio 2003, che portano il patrimonio netto della Società a circa 32 milioni di euro.
Nel corso della seconda parte del 2003 è stato avviato un processo, tuttora in corso, di analisi e revisione delle procedure gestionali e delle politiche assuntive e liquidative che potrà iniziare ad esplicare i primi benefici nel 2004. Parallelamente si sta operando in termini progettuali sul riposizionamento strategico della società nell'ambito dei programmi di sviluppo del Gruppo Unipol.

Compagnie di Bancassicurazione

Quadrifoglio Vita spa - Bologna

Capitale sociale: euro 27,2 milioni
Partecipazione: 50% (controllata congiuntamente con Banca Agricola Mantovana)

La società, che distribuisce polizze vita principalmente tramite le filiali della Banca Agricola Mantovana, nell'esercizio 2003 ha registrato una raccolta premi pari a 887 milioni di euro (820,3 milioni di euro nel 2002). L'incremento premi dell'8,1% è da ritenersi importante, in quanto si confronta con un risultato incrementale dell'anno precedente del tutto straordinario (+126,4%).
I premi di nuova produzione, pari a 876 milioni di euro (806 milioni di euro nel 2002), derivano per il 77% da prodotti di tipo tradizionale e per il 23% da prodotti finanziari (soprattutto Index-Linked).
L'andamento dei costi di gestione evidenzia una incidenza percentuale sui premi pari al 2,4%, (1,7% nel 2002); l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto essenzialmente al riallineamento a condizioni di mercato degli oneri provvigionali e dei costi dei servizi in *outsourcing*.
L'incremento delle riserve tecniche, che passano dai 1.627 milioni di euro del 2002 ai 2.438 milioni di euro alla fine del 2003, ha determinato l'esigenza di un rafforzamento dei mezzi patrimoniali della società destinati alla copertura del margine di solvibilità, avvenuto tramite due aumenti di capitale sociale con sovrapprezzo per un importo complessivo di 28,2 milioni di euro e l'emissione di un prestito subordinato per 6 milioni di euro.
La consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide, inclusi quelli il cui rischio è a carico degli assicurati, a fine esercizio ammonta a 2.492 milioni di euro (1.665 milioni al 31/12/2002), con un incremento del 49,7%.
I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, ammontano a 49,6

milioni di euro (25,5 milioni di euro nel 2002).
Il risultato economico dell'esercizio, pari a 7,3 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2002), è stato condizionato dall'aumento delle spese di acquisizione e di gestione e da maggiori rettifiche nette di valore sugli investimenti.

BNL Vita spa - Milano
Capitale Sociale: euro 110 milioni
Partecipazione: 50% (controllata congiuntamente con Banca BNL)

BNL Vita colloca i propri prodotti attraverso i circa 700 sportelli della Banca BNL.
I premi raccolti nel 2003 ammontano a 2.077 milioni di euro con un incremento pari al 22,8%, rispetto al 2002, che conferma il trend positivo della raccolta negli ultimi anni. I premi di nuova produzione raggiungono 1.925 milioni di euro, in aumento del 29%. La produzione del 2003 si compone per circa il 70% da prodotti di tipo tradizionale e per il 30% da prodotti finanziari, il cui mix si è modificato verso una significativa prevalenza delle Index-Linked.
A causa del sostenuto sviluppo produttivo che sta registrando la società, nel corso dell'ultimo trimestre del 2003 è stato emesso un prestito obbligazionario subordinato dell'ammontare di 28 milioni di euro destinato a rafforzare i mezzi patrimoniali della Compagnia ai fini della copertura del margine di solvibilità.
Le spese di gestione ammontano a 79,5 milioni di euro, evidenziando un'incidenza sui premi del 3,8%, in linea con i dati del precedente esercizio.
Il numero dei dipendenti a fine anno è di 85 unità (invariato rispetto al 31/12/2002).
Gli investimenti e le disponibilità liquide, inclusi quelli il cui rischio è a carico degli assicurati, passano da 6.297 milioni di euro del 2002, a 7.714 milioni di euro nel 2003 con un incremento del 22,5%.
I proventi finanziari ordinari e straordinari, al netto dei relativi oneri e con esclusione dei proventi e oneri del ramo III, sono pari a 154,1 milioni di euro, con un incremento dell'87,4% rispetto agli 82,2 milioni di euro del 2002 che furono influenzati negativamente da un elevato livello di minusvalenze di registro su titoli (57,8 milioni di euro nel 2002 contro 12,1 milioni di euro nel 2003).
L'utile netto dell'esercizio è di 31,4 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 12,3 milioni di euro del precedente anno.

Settore Bancario, Risparmio Gestito e Merchant Banking

Unipol Banca spa - Bologna
Capitale sociale: euro 426,3 milioni
Partecipazione Unipol Assicurazioni: 82,86%
Meieaurora: 10%

L'attività dell'anno 2003 della Banca è stata particolarmente rivolta allo sviluppo di iniziative commerciali in sinergia con il comparto assicurativo con il fine di incrementare la clientela e, quindi, le masse raccolte ed amministrate.
Nel corso dell'esercizio si è provveduto a portare a termine l'integrazione delle 60 filiali acquisite alla fine dell'esercizio 2002 dal Gruppo Capitalia.
E' inoltre proseguita l'espansione per linee interne della rete commerciale che ha raggiunto le 185 filiali (contro le 173 di fine 2002), di cui 81 integrate con una agenzia assicurativa del Gruppo, 53 negozi finanziari e 425 promotori finanziari. Inoltre, a fine 2003, risultano in corso di apertura ulteriori 7 filiali, già autorizzate dall'Organo di Vigilanza, per un totale, quindi, di 192 filiali.
Unipol Banca registra a fine 2003 una raccolta diretta da clientela di circa 2,6 miliardi di euro (2,2 miliardi di euro a fine 2002) ed una raccolta indiretta di circa 11,5 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi di euro da risparmio gestito contro 1 miliardo di euro di fine 2002. È proseguito positivamente lo sviluppo del collocamento di polizze vita di Unipol Assicurazioni (circa 126 milioni di euro). Gli impieghi verso clientela ammontano a circa 1,9 miliardi di euro (+18,2% sul 2002), crescita incentrata principalmente nei comparti ipotecari a medio-lungo termine: nel corso dell'anno sono stati erogati mutui per oltre 522 milioni di

euro. Le sofferenze nette incidono sugli impieghi per lo 0,6%, dato analogo a quello rilevato nel 2002 e di molto inferiore alle medie di mercato.
Nel mese di dicembre 2003 è stata avviata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui ipotecari "*performing*", per un controvalore complessivo di circa 333 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2003 Unipol Banca contava 1.180 dipendenti, con un incremento di 47 unità rispetto alla data di chiusura dell'esercizio 2002. L'incidenza dell'organico presso la Direzione Generale è pari al 24,3%, coefficiente inferiore alla media rilevata nel sistema bancario.

Nell'ultimo periodo dell'anno Unipol Banca ha acquisito il controllo di Unipol Merchant - Banca per le Imprese SpA, che ha recentemente ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività creditizia; l'investimento, pari a circa 54,6 milioni di euro, è stato interamente effettuato con mezzi propri.
L'analisi delle principali poste del conto economico evidenzia che il margine di intermediazione si è incrementato dell'80% a 150,8 milioni di euro, consentendo di ottenere un EBITDA (utile ante imposte, ammortamenti ed accantonamenti) di 46,6 milioni di euro.
L'utile di esercizio, al netto di 7,8 milioni di euro di imposte e dopo aver registrato ammortamenti ed accantonamenti per circa 24 milioni di euro, è risultato pari a 15,1 milioni di euro, valore che triplica l'utile netto ottenuto nello scorso esercizio (5,3 milioni di euro).

La controllata Unipol Fondi Ltd, società di diritto irlandese di gestione di fondi comuni mobiliari ha raggiunto a fine 2003 una massa gestita di 529 milioni di euro con un incremento di 257 milioni di euro rispetto al dato di fine 2002. La significativa crescita registrata (+95%) è conseguenza delle incisive azioni di raccolta operate dalla rete commerciale di Unipol Banca. L'utile netto 2003 è ammontato a 811 migliaia di euro (38 migliaia di euro a fine 2002).

Unipol Merchant - Banca per le Imprese spa - Bologna
Capitale sociale: euro 99,6 milioni
Partecipazione Unipol Banca 53,47%

Nel mese di settembre 2003 Unipol Merchant ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività creditizia e ha quindi assunto la nuova denominazione sociale di "Unipol Merchant – Banca per le Imprese S.p.A.". La società ha dunque integrato l'operatività precedentemente svolta nel campo del merchant banking e dell'investment banking con l'attività di credito a medio e lungo termine alle imprese, diventando la banca specializzata nel segmento *corporate* del Gruppo Bancario Unipol Banca e passando sotto il controllo diretto della Banca, che attualmente possiede una quota del 53,47%.
Unipol Merchant – Banca per le Imprese, al fine di dotarsi delle risorse necessarie a supportare il piano di attività previsto, ha eseguito, in dicembre 2003, una parte dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 30 ottobre 2002 (fino a 105,4 milioni di euro); pertanto, al 31 dicembre 2003, il capitale sociale è passato da 70,3 milioni a 99,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio, la struttura organizzativa di Unipol Merchant – Banca per le Imprese, nelle sue varie articolazioni, è stata fortemente impegnata nell'implementazione del nuovo sistema informativo e nella definizione di prodotti e di procedure idonee allo svolgimento dell'attività bancaria. L'organico al 31 dicembre 2003 è composto da n. 40 unità.

Per quanto riguarda l'attività creditizia, l'effettiva operatività ha potuto iniziare solo a novembre 2003 e le prime erogazioni sono state effettuate nel mese di dicembre. L'esercizio 2003 si chiude con un ammontare di crediti verso la clientela pari a 31 milioni di euro.

Nell'area della Consulenza e Servizi Finanziari e del Capital Markets sono stati gestiti nel corso dell'anno n. 58 incarichi, intermediate e/o organizzate linee di credito per conto delle imprese clienti per un ammontare di circa 182 milioni di euro.
Tra gli incarichi più significativi merita citare la partecipazione in qualità di *lead manager* alle principali operazioni di quotazioni effettuate in Italia: Hera (dove la società era anche *advisor* fi-

nanziario) e Meta. Inoltre Unipol Merchant ha partecipato in qualità di *advisor* finanziario a fianco di Mediobanca, all'operazione Winterthur ed ha fornito assistenza, in qualità di financial advisor, ad Immobiliare Grande Distribuzione (IGD) nell'ambito del progetto di quotazione in borsa.
Il bilancio dell'esercizio al 31/12/2003 chiude con un utile di 2 milioni di euro.

Società immobiliari
Al 31 dicembre 2003 le quattro società immobiliari (Midi ed Unifimm, oltre alle due nuove acquisite Centro Servizi Missori ed Immobiliare San Vigilio) hanno in carico aree edificabili ed immobili per un importo complessivo di euro 88,1 milioni.

Rapporti tra le imprese del Gruppo

Nell'ambito del Gruppo, i rapporti che vengono intrattenuti tra le diverse società sono rivolti esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie e sono regolati a prezzi e condizioni che rispecchiano sostanzialmente quelli di mercato.
Come illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori della Capogruppo, in merito alla comunicazione Consob del 27 febbraio 1998 in materia di informazioni di bilancio concernenti le operazioni con parti correlate, si precisa che tra le imprese appartenenti al Gruppo non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione delle società.
Si evidenzia, inoltre, che nel mese di ottobre Unipol Banca ha sottoscritto il 50% dei 2 prestiti obbligazionari emessi da altrettante società del Gruppo. Con la medesima Unipol Banca sono normalmente intrattenuti rapporti di conto corrente e di deposito a custodia di titoli di Unipol e di alcune società del Gruppo.

Processo di transizione agli IAS/IFRS

Secondo quanto raccomandato dalla CONSOB con il comunicato stampa del 30 dicembre 2003, che riprende quanto richiesto dal CESR (Committee of European Securities Regulations), di cui la CONSOB fa parte, si illustra di seguito l'operatività di Unipol Assicurazioni per la preparazione alla transizione agli IFRS.

Il primo documento contabile formulato sulla base degli standard IAS/IFRS dovrebbe essere la Relazione consolidata al 31/3/2005, con l'esposizione comparativa del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, effettuata in base ai nuovi standard.
Rappresentanti sia della Capogruppo che di alcune società controllate partecipano attivamente ai gruppi di lavoro sui nuovi principi costituiti dall'ANIA per contribuire all'analisi delle problematiche contabili e finanziarie.
A fine 2003, la capogruppo Unipol Assicurazioni ha avviato un progetto di adeguamento agli IAS/IFRS in collaborazione con una importante società di consulenza e con il contributo della società attualmente incaricata della revisione e certificazione del bilancio.
E' stata inoltre istituita presso la Condirezione Generale Amministrazione Bilancio e Consolidato di Gruppo un'apposita unità organizzativa.

Si sta sviluppando un'analisi dettagliata dei sistemi, dei processi, dei modelli contabili e di bilancio che dovranno essere ridefiniti secondo i nuovi principi a livello di singola impresa (Capogruppo e società controllate). Le aree aziendali maggiormente coinvolte dal nuovo impianto contabile risultano: contabilità generale, finanza e partecipazioni, area tecnica Vita, immobiliare e sistemi informativi.
Gli scostamenti più significativi, ad oggi rilevati, dovrebbero riguardare:

- il conto tecnico Vita, relativamente ai contratti che non potranno più essere classificati come assicurativi ma che dovranno essere rilevati come contratti finanziari; ciò comporterà una riduzione dei premi Vita;
- gli strumenti finanziari, per le nuove regole di classificazione e valutazione; le attuali categorie di immobilizzazione e di circolante verranno sostituite da 4 categorie:
    - attività e passività finanziarie destinate alla negoziazione (*held for trading*)
    - investimenti detenuti sino a scadenza (*held to maturity*)

- finanziamenti e crediti (*loans and receivables*)
- attività finanziarie disponibili per la vendita (*available for sale*)

- le partecipazioni strategiche quotate inferiori al 20% che non potranno più essere mantenute al costo ma valutate al *fair value*;
- alcuni costi pluriennali (es. costi di pubblicità, impianto e ampliamento, formazione, aumento di capitale sociale, ecc.) che non potranno più essere capitalizzati;
- gli avviamenti pagati per l'acquisizione di partecipazioni di controllo, che non dovrebbero più essere ammortizzati con gli attuali criteri ma potrebbero dover essere sottoposti, almeno annualmente, ad una verifica del mantenimento di valore (*impairment test*);
- il consolidamento proporzionale delle società bancassicurative a partecipazione congiunta, attualmente consolidate integralmente (Quadrifoglio Vita e BNL Vita), che produrrà una riduzione di tutte le voci dell'attivo, del passivo e del conto economico consolidate (compresi i premi) per la quota non di pertinenza del Gruppo (50%);
- il consolidamento integrale delle società non omogenee per attività (Gruppo Unipol Banca), attualmente valutate con il metodo del patrimonio netto.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Il 27 gennaio 2004 le Assemblee degli Azionisti di Meieaurora, di Winterthur Assicurazioni e di NewWin hanno approvato il progetto di integrazione tra Meieaurora ed il Gruppo Winterthur Italia, che darà vita ad "Aurora Assicurazioni S.p.A.", terza compagnia assicuratrice multiramo italiana, con una raccolta premi di 3,2 miliardi di Euro (pro-forma 2003).

L'integrazione si articola nelle seguenti operazioni:

- acquisto da parte di Winterthur Assicurazioni, del 90 % del capitale di Winterthur Vita, di cui il 29,78% è stato già acquistato da Winterthur Italia Holding il 30 dicembre 2003 ed il restante 60,22 % da Unipol Assicurazioni il 22 gennaio 2004;
- aumento gratuito del capitale sociale mediante incremento del valore nominale unitario delle azioni da Euro 5,16 a Euro 5,67, nonché il frazionamento del valore nominale delle stesse a Euro 0,27 al fine di rendere più omogenei i valori nominali delle azioni delle società coinvolte nell'operazione di conferimento e fusione, di seguito illustrate, semplificando le operazioni di concambio, con eliminazione di resti e frazioni;
- conferimento, da parte di Unipol Assicurazioni, di una quota di controllo, pari al 54%, del capitale sociale di Meieaurora in Winterthur Assicurazioni, attraverso apposito aumento di capitale riservato con sovrapprezzo;
- fusione per incorporazione di Meieaurora con assegnazione di una azione ordinaria di Winterthur per ogni azione Meieaurora mediante un aumento del capitale sociale di Winterthur Assicurazioni riservato agli azionisti terzi di Meieaurora, diversi da Winterthur stessa;
- fusione per incorporazione di NewWin Assicurazioni, controllata al 100% da Winterthur Assicurazioni.

Tali operazioni costituiscono parti integranti del piano triennale del Gruppo Unipol presentato alla comunità finanziaria nel luglio 2003 e sono finalizzate ad un sempre più incisivo perseguimento degli obiettivi reddituali, di sviluppo e di creazione di valore per gli azionisti, attraverso la realizzazione di significative economie di scala e di costi, nonché sinergie commerciali per tutte le società coinvolte nel progetto. Come già descritto in precedenza, sono in corso di attuazione le attività sinergiche di integrazione delle società del gruppo Winterthur Italia riguardanti, in particolare, l'unificazione delle strutture liquidative di Gruppo, la condivisione dei sistemi informativi e di comunicazione, l'accentramento nella Capogruppo della gestione finanziaria e del patrimonio immobiliare. Sono parimenti in corso di realizzazione le attività necessarie alla predisposizione della nuova gamma di prodotti di Aurora.

Sotto il profilo logistico un contributo importante all'integrazione Meieaurora-Gruppo Winterthur Italia sarà conseguente all'accordo siglato il 6 febbraio 2004 tra Unipol Assicurazioni ed il Fondo Immobiliare Whitehall, gestito da Goldman Sachs, concernente l'acquisizione da parte di Unipol Assicurazioni del complesso immobiliare noto come "E Tower", sito in San Donato Milanese (MI). L'immobile sarà destinato ad ospitare la sede unica di Aurora Assicurazioni. Nell'ambito dello stesso accordo è stata definita la cessione da parte di Unipol Assicurazioni S.p.A. di un immobile sito in Milano. L'operazione comporterà nel suo complesso un investimento di euro 129,1 milioni, finanziato mediante l'utilizzo di risorse disponibili.

Il 23 gennaio Unipol Assicurazioni ha sottoscritto la quota di propria spettanza dell'aumento di capitale della collegata Finec Holding spa, da 153,7 a 177,7 milioni di euro, per un controvalore di 9 milioni di euro.

Il 29 gennaio Unipol Assicurazioni ha ceduto l'intera partecipazione in Unipol SGR a Unipol Banca al prezzo di 2,4 milioni di euro. Unipol SGR, a partire da aprile 2004, gestirà le risorse finanziarie di Unipol Fondi. Sono inoltre allo studio i progetti per la costituzione di due fondi chiusi, uno immobiliare ed uno mobiliare, che saranno realizzati nel corso del 2004

A fine 2003 la Banca BNL ha siglato un accordo con il gruppo RAS per la cessione della controllata Banca BNL Investimenti. Nel 2003 la rete dei promotori di Banca BNL Investimenti aveva contribuito in modo contenuto alla raccolta di BNL Vita (circa l'8,3% dei premi di nuova produzione). Pertanto, ad oggi, non si prevede una flessione della raccolta premi 2004 della Compagnia nonostante il prevedibile esaurirsi, in un breve arco di tempo, di tale apporto produttivo.

Winterthur Vita nel mese di gennaio 2004 è stata oggetto di visita ispettiva da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'indagine, che riguarda alcune delle maggiori Compagnie, è finalizzata alla verifica dell'utilizzo di una banca dati realizzata da una nota società di ricerche di mercato. Al momento non si prevedono passività potenziali per la Società.

In data 23 marzo 2004 Unipol Assicurazioni ha effettuato un versamento di 20 milioni di euro alla società Navale Assicurazioni in conto futuro aumento capitale sociale, al fine di consentire alla Società lo svolgimento della propria attività imprenditoriale con una rafforzata situazione patrimoniale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del primo trimestre del 2004 l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo evidenzia, secondo prime stime, una raccolta premi nel comparto danni in sensibile crescita per effetto della modifica del perimetro di consolidamento rispetto al primo trimestre 2003. Escludendo il contributo del Gruppo Winterthur Italia si registra uno sviluppo del comparto danni in linea con le attese di un rallentamento della dinamica di crescita conseguente, in particolare, all'adesione delle società del Gruppo al Protocollo di intesa sottoscritto dal Governo, dall'Ania e dalle Associazioni dei consumatori in tema di raffreddamento della dinamica tariffaria R.C.Auto. Nel comparto vita si è registrata una flessione conseguente sia l'uscita dal perimetro di consolidamento di Noricum Vita, il cui apporto non è, al trimestre, compensato dal consolidamento di Winterthur Vita, sia per effetto di un minore apporto del comparto bancassicurativo che nel primo trimestre 2003 aveva realizzato incrementi particolarmente significativi.
L'evoluzione della sinistralità si mantiene coerente con il positivo trend rilevato nello scorso esercizio. I costi di gestione presentano un andamento regolare; per l'esercizio in corso, come già descritto, sono attesi i primi effetti delle sinergie derivanti dall'integrazione Meieaurora-Gruppo Winterthur Italia anche se alcuni processi di riorganizzazione attivati determineranno, nell'immediato, degli impegni di spesa straordinari.
La gestione patrimoniale e finanziaria ha avuto un andamento positivo in linea con le attese.

Per quanto concerne il comparto bancario nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2004 è

stata avviata l'operatività di 5 nuove filiali integrate con una agenzia assicurativa. Nel corso del mese di febbraio è stato presentato in Banca d'Italia l'aggiornamento del piano poliennale di sviluppo di Unipol Banca al fine di ottenere nuove autorizzazioni per l'ampliamento della rete delle filiali sul territorio. Nel mese di marzo l'Organo di Vigilanza ha autorizzato l'acquisizione di una fiduciaria, già costituita ma non operante; l'operazione, che verrà perfezionata nel mese di aprile, consentirà alla Banca di proporre tale particolare strumento di gestione di patrimoni alla propria clientela.

Nel complesso, l'attività dei primi mesi del 2004 evidenza un andamento favorevole e coerente con gli obiettivi di budget che puntano ad una ulteriore crescita del risultato consolidato di Gruppo sia in termini di volumi di affari che di miglioramento dell'utile netto consolidato.

Bologna, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio consolidato 2003

Allegato IV

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale

esercizio 2003

(Valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

					Valori dell'esercizio		
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	0
di cui capitale richiamato			2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			3	76.203			
2. Altre spese di acquisizione			4	887			
3. Avviamento			5	16.890			
4. Altri attivi immateriali			6	49.556			
5. Differenza da consolidamento			7	1.069.698		8	1.213.234
C. INVESTIMENTI							
I - Terreni e fabbricati					9	647.586	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	10	0					
b) controllate	11	479.281					
c) consociate	12	0					
d) collegate	13	72.466					
e) altre	14	821.239	15	1.372.986			
2. Obbligazioni			16	49.383			
3. Finanziamenti			17	0	18	1.422.369	
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote			19	469.796			
2. Quote di fondi comuni di investimento			20	115.122			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			21	16.787.292			
4. Finanziamenti			22	86.832			
5. Quote in investimenti comuni			23	0			
6. Depositi presso enti creditizi			24	0			
7. Investimenti finanziari diversi			25	590.382	26	18.049.424	
IV - Depositi presso imprese cedenti					27	26.110	28	20.145.489
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						29	5.561.672
			da riportare				26.920.395

Valori dell'esercizio precedente

			101 0
	102 0		
	103 61.784		
	104 2.570		
	105 6.063		
	106 15.582		
	107 393.367		108 479.366
		109 520.991	
110 0			
111 248.370			
112 1.875			
113 94.461			
114 576.399	115 921.105		
	116 32.761		
	117 0	118 953.866	
	119 316.542		
	120 131.257		
	121 8.502.181		
	122 71.235		
	123 0		
	124 0		
	125 1.183.265	126 10.204.480	
		127 27.431	128 11.706.768
			129 5.161.723
	da riportare		17.347.857

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

			Valori dell'esercizio			
	riporto					26.920.395
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	30	103.485				
2. Riserva sinistri	31	399.416				
3. Altre	32	402	33	503.303		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	34	379.799				
2. Riserva per somme da pagare	35	5.591				
3. Altre	36	114				
4. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	37	0	38	385.504	39	888.807
E. CREDITI						
I - Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta			40	865.018		
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione			41	182.260		
III - Altri crediti			42	297.580	43	1.344.858
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte			44	28.552		
II - Disponibilità liquide			45	677.992		
III - Azioni o quote proprie			46	0		
IV - Altre attività			47	93.919	48	800.463
G. RATEI E RISCONTI					49	212.097
TOTALE ATTIVO					50	**30.166.620**

Valori dell'esercizio precedente

	riporto				17.347.857
130	91.695				
131	359.474				
132	401	133	451.570		
134	305.525				
135	4.160				
136	133				
137	0	138	309.818	139	761.388
		140	520.249		
		141	143.793		
		142	236.056	143	900.098
		144	16.199		
		145	810.234		
		146	7.313		
		147	49.000	148	882.746
				149	120.910
				150	**20.012.999**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

			Valori dell'esercizio			
A. PATRIMONIO NETTO						
I - Patrimonio netto di gruppo						
1. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	51	906.230				
2. Riserve patrimoniali	52	1.487.663				
3. Riserva di consolidamento	53	-48.331				
4. Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate	54	778				
5. Riserva per differenze di conversione	55	0				
6. Riserva per azioni proprie e della controllante	56	0				
7. Utile (perdita) dell'esercizio	57	147.456	58	2.493.796		
II - Patrimonio netto di terzi						
1. Capitale e riserve di terzi	59	199.937				
2. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	60	29.934	61	229.871	62	2.723.667
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					63	666.000
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	64	1.455.877				
2. Riserva sinistri	65	4.973.166				
3. Riserva di perequazione	66	5.865				
4. Altre	67	5.175	68	6.440.083		
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	69	13.329.133				
2. Riserva per somme da pagare	70	129.815				
3. Altre	71	208.742	72	13.667.690	73	20.107.773
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					74	5.561.192
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			75	0		
2. Fondi per imposte			76	17.636		
3. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			77	0		
4. Altri accantonamenti			78	29.177	79	46.813
	da riportare					29.105.445

Valori dell'esercizio precedente

151	505.696				
152	770.369				
153	-46.445				
154	-503				
155	0				
156	7.313				
157	102.116	158	1.338.546		
159	144.360				
160	18.922	161	163.282	162	1.501.828
				163	337.000
164	858.603				
165	2.987.276				
166	7.821				
167	2.167	168	3.855.867		
169	8.058.794				
170	105.950				
171	172.676	172	8.337.420	173	12.193.287
				174	5.159.784
		175	0		
		176	19.918		
		177	0		
		178	22.046	179	41.964
da riportare					19.233.863

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		
	riporto			29.105.445
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		80	405.217
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	81 65.972		
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	82 65.871		
III	- Prestiti obbligazionari	83 0		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	84 1		
V	- Debiti con garanzia reale	85 2.790		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	86 8.458		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87 64.367		
VIII	- Altri debiti	88 212.274		
IX	- Altre passività	89 198.352	90	618.085
H.	RATEI E RISCONTI		91	37.873
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		92	**30.166.620**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
	GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I	- Garanzie prestate	93	33.516
II	- Garanzie ricevute	94	185.527
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate	95	36.250
IV	- Impegni	96	2.488.301
V	- Beni di terzi	97	5.881
VI	- Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	98	238.183
VII	- Titoli depositati presso terzi	99	26.843.328
VIII	- Altri conti d'ordine	100	213.651

Valori dell'esercizio precedente

riporto				19.233.863
			180	342.451
	181	46.463		
	182	40.600		
	183	0		
	184	0		
	185	3.421		
	186	14.301		
	187	40.797		
	188	127.309		
	189	127.171	190	400.062
			191	36.623
			192	**20.012.999**

Valori dell'esercizio precedente

			193	32.185
			194	96.071
			195	18.543
			196	3.561.157
			197	5.681
			198	179.525
			199	16.755.421
			200	35.326

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il presidente ..... (**)

Giovanni Consorte ..... (**)

..... (**)

I Sindaci

U.Melloni .....

O.Caffagni .....

L.Roffinella .....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato V

Società **COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL - Società per Azioni**

BILANCIO CONSOLIDATO

Conto Economico

esercizio 2003

(Valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

					Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati			1	2.838.821	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			2	263.687	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi			3	92.122	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori			4	-3.023	5 2.479.989
2. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					7 6.742
3. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	1.877.741			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	168.630			
cc) variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	10	36.572	11	1.672.539	
b) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	12	133.410			
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	13	-3.549	14	136.959	15 1.809.498
4. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					16 -476
5. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					17 1.540
6. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione			18	351.367	
b) Altre spese di acquisizione			19	81.169	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			20	-171	
d) Provvigioni di incasso			21	70.796	
e) Altre spese di amministrazione			22	103.572	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			23	71.042	24 536.033
7. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					25 8.535
8. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					26 -4.740
9. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III.1)					27 136.341

Valori dell'esercizio precedente

		111	2.323.953		
		112	248.842		
		113	52.579		
		114	15.293	115	2.037.825
				117	3.876
118	1.561.483				
119	139.166				
120	36.226	121	1.386.091		
122	167.032				
123	11.012	124	156.020	125	1.542.111
				126	-86
				127	1.464
		128	302.890		
		129	67.295		
		130	7.273		
		131	44.373		
		132	71.801		
		133	72.100	134	406.986
				135	6.969
				136	430
				137	83.827

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

						Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA						
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Premi lordi contabilizzati			28	4.653.519		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione			29	51.723	30	4.601.796
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Voce III.5)					40	398.570
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					41	359.345
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					42	36.373
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	43	1.773.267				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	26.508	45	1.746.759		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	46	12.609				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	47	93	48	12.516	49	1.759.275
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	50	2.743.749				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	51	15.907	52	2.727.842		
b) Altre						
aa) Importo lordo	56	15.271				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	57	-18	58	15.289		
c) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	59	641.542				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	60	0	61	641.542	62	3.384.673
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					63	688
8. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione			64	97.230		
b) Altre spese di acquisizione			65	28.215		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			66	-4.174		
d) Provvigioni di incasso			67	15.244		
e) Altre spese di amministrazione			68	30.138		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			69	15.664	70	159.337
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					75	45.074
10. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					76	13.418
11. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III.2)					78	33.619

Valori dell'esercizio precedente

		138	3.721.799		
		139	43.248	140	3.678.551
				150	269.038
				151	184.823
				152	49.411
153	1.242.882				
154	32.955	155	1.209.927		
156	40.803				
157	204	158	40.599	159	1.250.526
160	1.271.849				
161	8.657	162	1.263.192		
166	18.174				
167	23	168	18.151		
169	1.190.148				
170	0	171	1.190.148	172	2.471.491
				173	2.054
		174	76.899		
		175	25.753		
		176	-3.677		
		177	13.411		
		178	24.520		
		179	9.124	180	135.136
				185	258.593
				186	27.254
				188	36.769

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

					Valori dell'esercizio
III. CONTO NON TECNICO					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I.9)					79 136.341
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.11)					80 33.619
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote					
aa) quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	81	12.172			
bb) altri	82	37.286	83	49.458	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	84	18.515			
bb) da altri investimenti	85	481.656	86	500.171	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			87	23.963	
d) Profitti sul realizzo di investimenti			88	238.952	89 812.544
4. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi			90	63.788	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti			91	125.735	
c) Perdite sul realizzo di investimenti			92	87.142	93 276.665
5. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II.2)					94 398.570
6. ALTRI PROVENTI					95 67.115
7. ALTRI ONERI					
a) Interessi su debiti finanziari			96	31.176	
b) Oneri diversi			97	90.716	98 121.892
8. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA					99 252.492
9. PROVENTI STRAORDINARI					100 72.219
10. ONERI STRAORDINARI					101 21.435
11. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA					102 50.784
12. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					103 303.276
13. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					104 125.886
14. RISULTATO CONSOLIDATO					105 177.390
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI					106 29.934
16. UTILE (PERDITA) DI GRUPPO					107 147.456

Valori dell'esercizio precedente

				189	83.827
				190	36.769
191	6.287				
192	76.081	193	82.368		
194	22.615				
195	434.629	196	457.244		
		197	3.315		
		198	95.703	199	638.630
		200	67.051		
		201	152.952		
		202	32.307	203	252.310
				204	269.038
				205	65.375
		206	25.290		
		207	85.546	208	110.836
				209	192.417
				210	50.311
				211	14.119
				212	36.192
				213	228.609
				214	107.571
				215	121.038
				216	18.922
				217	102.116

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Il presidente ..... (**)

Giovanni Consorte ..... (**)

..... (**)

I Sindaci

U.Melloni .....

O.Caffagni .....

L.Roffinella .....

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota integrativa

Parte A: Criteri generali di redazione e area di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto seguendo lo schema e le disposizioni prescritte con D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173; è conforme alle istruzioni contenute nel Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997 relativo al piano dei conti e recepisce le indicazioni emanate in materia dall'Organo di Controllo.
In conformità al provvedimento ISVAP n. 1.008-G del 5/10/1998, il bilancio consolidato 2003 e la nota integrativa sono stati redatti in migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Unipol è costituito dall'integrazione del bilancio della Capogruppo Unipol Assicurazioni con quelli delle società controllate operanti nel settore assicurativo, o che hanno per oggetto attività rientranti tra quelle che le compagnie di assicurazione svolgono nell'ambito delle proprie attività istituzionali di investimento.

Le partecipazioni in società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, sono valutate in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto (compreso il risultato dell'esercizio, detratti i dividendi percepiti ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato).

La società Quadrifoglio Vita, partecipata al 50% dalla Banca Agricola Mantovana, e la società BNL Vita, partecipata al 50% dalla Banca Nazionale del Lavoro, sono state consolidate integralmente per la specificità assicurativa dell'attività prestata ed in virtù di accordi fra i soci.

L'elenco delle società consolidate integralmente e di quelle valutate con il metodo del patrimonio netto o mantenute al valore di carico, è riportato nelle pagine successive.

Variazioni dell'area di consolidamento

Rispetto al 31/12/2002 sono entrate nell'area di consolidamento undici società (di cui nove relative al Gruppo Winterthur Italia) e ne è uscita una.

Sono state acquisite, in data 26 settembre 2003, da Unipol Assicurazioni:

- Winterthur Assicurazioni spa, società operante nel ramo Danni, quota acquisita 89,99%;
- Winterthur Vita spa, società operante nel ramo Vita, quota acquisita 60,22%;
- Winterthur Italia Holding spa, quota acquisita 100%, società finanziaria di partecipazioni che deteneva il 29,78% di Winterthur Vita, quota poi ceduta a Winterthur Assicurazioni in data 30 dicembre 2003;
- NewWin Assicurazioni spa, società operante nel ramo Danni, controllata per il 100% da Winterthur Assicurazioni;
- Wintervesa srl, società di intermediazione assicurativa, controllata per il 100% da NewWin Assicurazioni;
- Centro Servizi Missori srl, società immobiliare, controllata per il 100% da Winterthur Assicurazioni;

- Immobiliare San Vigilio spa, società immobiliare, controllata per il 100% da Winterthur Assicurazioni;
- Winterthur Sim spa, controllata per il 100% da Winterthur Assicurazioni;
- Advenia srl, società di intermediazione assicurativa, controllata per il 75% da Winterthur Assicurazioni.

Le altre operazioni effettuate riguardano:

- acquisizione da parte di Meieaurora del 10% della società Unipol Banca;
- acquisizione da parte di BNL Vita del restante 90% di BNL Servizi Assicurativi srl, società di intermediazione assicurativa; la quota è pertanto salita al 100%;
- acquisizione da parte di Smallpart, in sede di costituzione, del 44% della società Assicoop Firenze spa, titolare di mandato agenziale Unipol;
- cessione (al valore di carico) da parte di Unipol Assicurazioni delle partecipazioni in Unieuropa (98%) ed Assicoop Ferrara (47,4%) alla controllata Smallpart;
- cessione da parte di Unipol Assicurazioni dell'intera partecipazione detenuta nella Unipol Merchant (42,54%) alla controllata Unipol Banca, che ne ha poi assunto il controllo con una quota complessiva pari al 53,47%.

E' uscita dall'area di consolidamento, a seguito della cessione da parte di Unipol Assicurazioni, la società Noricum Vita, controllata per la quota del 51%.

Sono intervenute, inoltre, le seguenti variazioni nelle quote di pertinenza:

della Capogruppo:

- Unipol Banca spa dall'81,07 all'82,86%
- Unifimm spa dal 99,00 al 100,00%
- Navale spa dal 98,20 al 98,24%
- Finec Holding spa dal 38,95 al 37,44%
- Euresa Holding spa dal 21,01 al 24,05%

di Smallpart spa

- Assicoop Romagna spa dal 38,00 al 48,00%

Si evidenzia, inoltre, che la società Car Flash spa (società specializzata nella riparazione delle auto e detenuta al 40% da Winterthur Assicurazioni) e la società di nuova costituzione Mediss Health Care Services spa (società di servizi e consulenze sanitarie e detenuta per il 20% da Winterthur Assicurazioni) sono state mantenute al valore di carico, in base al criterio della significatività, considerata la loro irrilevanza sui valori del bilancio consolidato.

Data di riferimento

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31/12/2003, data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo Unipol Assicurazioni. Tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, ad eccezione della società collegata Finec Holding spa, la cui data di chiusura dell'ultimo bilancio è stata il 30 giugno 2003, e per la quale si è utilizzato un bilancio intermedio riferito alla data del bilancio consolidato. Per la redazione del bilancio consolidato vengono utilizzati i bilanci approvati dalle Assemblee degli Azionisti delle rispettive società. Nel caso in cui i bilanci non fossero ancora approvati, sono consolidati i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Criteri di consolidamento

Società consolidate integralmente

Il metodo di consolidamento prevede l'assunzione integrale, a partire dall'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate, contro l'eliminazione del valore di carico della partecipazione nel bilancio della Capogruppo e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.
L'importo del capitale netto corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto nella voce di pa-

trimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la rispettiva quota del risultato economico consolidato è evidenziata nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".
I bilanci delle società controllate sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, ad eccezione di quelli relativi a undici società (elencate nelle pagine successive), per le quali invece, si adotta il metodo del patrimonio netto, in quanto l'attività svolta presenta caratteri tali da rendere non idonea l'applicazione del metodo dell'integrazione globale.

Si precisa, inoltre, che per quanto concerne le società controllate di nuova acquisizione (Gruppo Winterthur Italia) si è proceduto, tenuto conto della data di acquisizione (26 settembre 2003), al consolidamento integrale dello stato patrimoniale al 31/12/2003, mentre il conto economico è stato consolidato per il periodo di tre mesi, dall'1/10 al 31/12/2003.
Trattandosi di compagnie di assicurazione, e tenuto conto delle dimensioni dei portafogli interessati, l'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento per il periodo in cui si stima che si possa produrre utilità, valutato in una durata media di vent'anni.
Coerentemente a quanto sopra esposto, la differenza da consolidamento relativa alle suddette società è stata ammortizzata per il periodo di soli tre mesi.

Società consolidate proporzionalmente

Il metodo di consolidamento prevede l'assunzione delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate proporzionalmente alla quota posseduta, a fronte dell'eliminazione del valore di carico della partecipata.
Al 31/12/2003 nessuna partecipazione è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Società valutate con il metodo del patrimonio netto

Secondo questo metodo il valore della partecipazione viene adeguato alla corrispondente frazione di patrimonio netto, comprensivo del risultato d'esercizio operando, peraltro, tutte le rettifiche proprie del consolidamento.

Differenza da consolidamento

La differenza che emerge dalla compensazione del valore di carico della partecipazione con la corrispondente frazione del patrimonio netto della controllata, se dovuta a sottovalutazioni o sopravalutazioni degli elementi attivi o passivi nel bilancio della controllata, viene imputata a rettifica dei singoli elementi, nei limiti consentiti da corrette valutazioni economico-tecniche riferite alla data di acquisto della partecipazione.
L'eventuale differenza o l'intera differenza, qualora non sia stata possibile la sua imputazione ai singoli elementi, se negativa, è accreditata alla voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o "Riserva per differenza di valutazione" per le società valutate con il metodo del patrimonio netto; se positiva, viene iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento", nei limiti in cui sia rappresentativa del valore dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto della partecipazione e sia economicamente sussistente alla data di consolidamento.

Eliminazione di operazioni infragruppo

Nella redazione del bilancio consolidato vengono eliminati i crediti ed i debiti intercorrenti tra le società incluse nel consolidamento, i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al gruppo.

SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società - Sede	Attività-Capitale sociale *(importi in euro)*	% partecipazione diretta	% partecipazione indiretta	Quota gruppo
Compagnia Assicuratrice Unipol spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione € 906.230.131			
Bnl Vita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione € 110.000.000	50,00		50,00
Compagnia Assicuratrice Linear spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione € 19.300.000	80,00		80,00
Meieaurora spa Milano	Assicurazione e riassicurazione € 190.777.009	84,61		84,61
Navale Assicurazioni spa Ferrara	Assicurazione e riassicurazione € 10.500.000	98,24		98,24
NewWin Assicurazioni spa Milano	Assicurazione e riassicurazione € 5.200.000		100,00 (Winterthur Assic.)	89,99
Quadrifoglio Vita spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione € 27.200.000	50,00		50,00
Unisalute spa Bologna	Assicurazione e riassicurazione € 17.500.000	87,44		87,44
Winterthur Assicurazioni spa Milano	Assicurazione e riassicurazione € 129.455.236	89,99		89,99
Winterthur Vita spa Milano	Assicurazione e riassicurazione € 117.000.000	60,22	29,78 (Winterthur Assic.)	87,02
Centro Servizi Missori srl Milano	Immobiliare € 26.000		100,00 (Winterthur Assic.)	89,99
Immobiliare San Vigilio spa Milano	Immobiliare € 6.713.980		100,00 (Winterthur Assic.)	89,99
Midi srl Bologna	Immobiliare € 72.000.000	100,00		100,00
Unifimm srl Bologna	Immobiliare € 43.350.000	100,00		100,00
Winterthur Italia Holding spa Milano	Finanziaria di partecipazioni € 132.600.000	100,00		100,00
Smallpart spa Bologna	Finanziaria di partecipazioni € 12.000.000	100,00		100,00
Uniservice spa Bologna	Servizi trasmissione dati € 104.000		99,00 (Smallpart)	99,00

SOCIETA' VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

CONTROLLATE				
Unipol Banca spa Bologna	Istituto di credito € 426.300.000	82,86	10,00 (Meieaurora)	91,32
Unipol Fondi Ltd Dublino	Gestione Fondi Comuni € 125.001		100,00 (Unipol Banca)	91,32
Unipol Merchant - Banca per le Imprese spa Bologna	Istituto di credito € 99.613.806		53,47 (Unipol Banca)	48,83
Winterthur Sim spa Milano	Intermediazione Finanziaria € 2.582.000		100,00 (Winterthur Assic.)	89,99
Grecale srl Bologna	Cartolarizzazione Crediti € 10.000		60,00 (Unipol Banca) 40,00 (Unipol Merchant)	74,32
Unipol Sgr spa Bologna	Intermediazione Finanziaria € 2.000.000	100,00		100,00
Unieuropa srl Bologna	Studi e ricerche di mercato € 510.000		98,00 (Smallpart)	98,00
Unisalute Servizi srl Bologna	Servizi di assistenza sociosanitaria € 52.000		100,00 (Unisalute)	87,44
Advenia srl Roma	Agenzia di assicurazione € 100.000		75,00 (Winterthur Assic.)	67,49
Wintervesa srl Milano	Agenzia di assicurazione € 100.000		100,00 (NewWin Assic.)	89,99
Bnl Servizi Assicurativi srl Milano	Agenzia di assicurazione € 10.400		100,00 (Bnl Vita)	50,00

Società - Sede	Attività-Capitale sociale *(importi in euro)*	% partecipazione diretta	% partecipazione indiretta	Quota gruppo
COLLEGATE				
Hotel Villaggio Città del Mare spa Terrasini (Pa)	Turistico-Alberghiera € 4.000.000	49,00		49,00
Finec Holding spa Bologna	Finanziaria di partecipazioni € 153.729.994	37,44	1,50 (Unipol Merchant)	38,17
A.P.A. spa Parma	Agenzia di assicurazione € 1.000.000		46,50 (Smallpart)	46,50
AR.CO. Assicurazioni spa Modena	Agenzia di assicurazione € 250.000		40,00 (Smallpart)	40,00
Assicoop Ferrara spa Ferrara	Agenzia di assicurazione € 459.000		47,40 (Smallpart)	47,40
Assicoop Imola spa Imola (Bo)	Agenzia di assicurazione € 1.000.000		47,34 (Smallpart)	47,34
Assicoop Modena spa Modena	Agenzia di assicurazione € 2.080.000		47,00 (Smallpart)	47,00
Assicoop Ravenna spa Ravenna	Agenzia di assicurazione € 3.640.000		49,00 (Smallpart)	49,00
Assicoop Romagna spa Forlì	Agenzia di assicurazione € 774.700		48,00 (Smallpart)	48,00
Assicoop Sicura srl Bologna	Agenzia di assicurazione € 202.800		40,00 (Smallpart)	40,00
Assicoop Siena spa Siena	Agenzia di assicurazione € 510.000		49,00 (Smallpart)	49,00
Assicura spa Reggio Emilia	Agenzia di assicurazione € 1.040.000		35,00 (Smallpart)	35,00
Assicoop Firenze spa (*) Firenze	Agenzia di assicurazione € 1.000.000		44,00 (Smallpart)	44,00
Consorzio ZIS Fiera 2 Bologna	Opere di urbanizzazione € 600.000		41,39 (Midi)	41,39
Euresa Holding sa Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni € 10.000.000	24,05		24,05
ALTRE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE MANTENUTE AL VALORE DI CARICO				
Assicoop Genova spa in liquidazione - Genova	Agenzia di assicurazione € 260.000	49,00		49,00
CarFlash spa Milano	Carrozzeria industriale € 250.000		40,00 (Winterthur Assic.)	36,00
Mediss Health Care Services spa Milano	Servizi e consulenze sanitarie € 875.000		20,00 (Winterthur Assic.)	18,00

(*) Il primo esercizio sociale riguarderà il periodo 1/1 - 31/12/2004

Parte B: Criteri di valutazione

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio consolidato e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati. Tali criteri sono omogenei con quelli adottati dalla Capogruppo per il suo bilancio d'esercizio.

Attivi immateriali

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare

Le provvigioni di acquisizione precontate sui contratti con durata poliennale relativi ai rami Danni sono differite ed ammortizzate in conto a quote costanti in un periodo di tre anni, con inizio in quello in cui tali costi sono sostenuti, mentre, per i rami Vita, tali provvigioni vengono ripartite, fino a concorrenza dei rispettivi caricamenti, in base alla durata delle polizze, per un periodo comunque non superiore a 10 anni. Tutto ciò in conformità a norme di natura fiscale ed a criteri prudenziali rispondenti anche al principio della competenza economica.
Relativamente alle provvigioni precontate di Winterthur Vita, che nel bilancio civilistico della società vengono interamente imputate al conto economico, si è provveduto ad uniformare il criterio contabile suddetto a quello utilizzato dal Gruppo.
Ogni altro onere inerente all'acquisizione dei rischi relativi ai contratti poliennali ed alla loro gestione viene riflesso nel conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto.

Differenza da consolidamento

La differenza da consolidamento è soggetta ad ammortamento, a quote costanti, a partire dal momento dell'acquisizione della partecipata. La vita utile di tale posta è stimata, a seconda del previsto periodo di recupero delle singole componenti della voce, in 10 o in 20 anni. In particolare, per le differenze da consolidamento relative alle società assicurative Meieaurora e Navale, tenuto conto delle dimensioni dei portafogli interessati, l'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento per il periodo in cui si stima che possa produrre utilità, valutato in una durata media di 20 anni, mentre per la società BNL Vita, l'avviamento pagato è stato assoggettato ad ammortamento per il periodo di 10 anni a partire dall'esercizio 2001, in quanto a decorrere da tale esercizio è stato consolidato anche il conto economico.
In particolare, per le differenze da consolidamento relative alle società assicurative acquisite nel 2003 (Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita) l'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento per il periodo di 20 anni.
In considerazione che le acquisizioni sono avvenute in data 26 settembre, l'ammortamento dell'avviamento è stato effettuato nella misura dei 3/12 della quota annua.

Si evidenzia, inoltre che a seguito del pagamento di un avviamento da parte di Meieaurora per l'acquisizione, nel corso del 2003, del 10% di Unipol Banca e dei risultati economici positivi connessi al costante raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, è stato rideterminato l'originario piano di ammortamento della Società, stimandone una nuova vita utile pari a nove anni, a partire dall'1/1/2003 (la durata residua a tale data era pari a 5,5 anni). Il nuovo piano è connesso alle maggiori potenzialità di sviluppo di Unipol Banca a seguito delle acquisizioni dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa (nel 2001) e dal Gruppo Capitalia nel 2002.
Qualora non fosse stata effettuata tale modifica il patrimonio netto e l'utile di Gruppo al 31 dicembre 2003 sarebbero risultati inferiori di euro 1.084 migliaia.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano tra le immobilizzazioni, ad eccezione di alcuni fabbricati destinati alla vendita e registrati come beni non durevoli, e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione od al valore di incorporazione, nel caso di immobili precedentemente posseduti da società incorporate. Il valore di carico dei beni include gli oneri accessori e le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti ai sensi di leggi specifiche e, in misura minore, a seguito di rivalutazioni volontarie.

Inoltre le società immobiliari consolidate includono nel valore di carico gli oneri finanziari sostenuti per capitali presi a prestito, specificamente per l'acquisizione e ristrutturazione delle immobilizzazioni, ove ne ricorrano i presupposti.

I costi per migliorie e trasformazioni vengono capitalizzati nel caso in cui si traducano in un incremento della vita utile dei cespiti e della loro redditività.

Gli stabili destinati all'esercizio dell'Impresa sono ammortizzati ad aliquote costanti secondo il previsto periodo di utilizzo.

Gli altri immobili, in prevalenza, non vengono ammortizzati, tenendo conto della costante manutenzione effettuata per prolungarne l'utilizzazione nel tempo e mantenerne il valore.

Si provvede, tuttavia, ad ammortizzare i complessi turistici ed alberghieri "Città del Mare", (Terrasini - Pa), "Pianeta Maratea" (Maratea - Pz) ed il complesso che ospita il Jolly Hotel di Roma (via Pio IV), i supermercati, gli opifici industriali ed un immobile sito in Milano, in considerazione della loro particolare natura e destinazione.

Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione. Il valore di mercato viene determinato ai sensi del Provvedimento ISVAP 1915-G del 20 luglio 2001.

In base ai principi contabili di riferimento, nel bilancio consolidato sono eliminati gli ammortamenti sugli immobili strumentali ad uso di terzi nei casi in cui i relativi importi figurino nei bilanci civilistici con esclusiva finalità fiscale.

Per gli immobili di alcune società, i valori iscritti comprendono l'imputazione di parte delle differenze da consolidamento originatesi al momento dell'acquisto.

Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

Sono principalmente rappresentate da impieghi di carattere durevole quali partecipazioni di controllo, partecipazioni in società collegate ed in altre imprese.

Le partecipazioni in società collegate ed in società controllate aventi attività non omogenea a quella assicurativa sono valutate con il metodo del patrimonio netto; quelle in altre società sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione o ad un valore inferiore al costo nel caso in cui le partecipate presentino, sulla base della loro situazione patrimoniale, perdite durevoli di valore.

Nel caso di società partecipate in liquidazione, si tiene conto delle previsioni di recupero attese alla fine del processo di liquidazione.

Gli investimenti in titoli di altre partecipate (sia per la parte destinata all'attività di negoziazione che per la parte destinata a permanere durevolmente nel patrimonio delle società), sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione secondo i criteri più avanti illustrati per gli altri investimenti finanziari.

Altri investimenti finanziari

Azioni e quote di fondi comuni

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni, le azioni proprie e le quote di fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo.

Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto, eventualmente rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso
I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio delle società sono valutati al costo medio di acquisto o di sottoscrizione, rettificato od integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza negativa o positiva tra il valore di rimborso ed il prezzo di acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/94, n. 719 e Legge 8/8/95, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo a fronte di accertate perdite permanenti di valore.
Per i titoli a tasso implicito (zero coupon bond ed altri) si tiene conto, per competenza, della quota di adeguamento del capitale già venuta a maturazione.
I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

Le riduzioni di valore di esercizi precedenti non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate.

Finanziamenti
Sono iscritti al valore nominale, corrispondente anche al loro presumibile realizzo.

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati, così come definiti dal Provvedimento ISVAP n. 297 del 19 luglio 1996, sono esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, a riduzione del profilo di rischio delle attività/passività coperte ovvero ad ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento delle stesse. I contratti derivati in essere a fine periodo sono valutati in modo coerente con l'attività/passività coperta.
Il valore corrente dei contratti derivati è determinato con il metodo del "costo di sostituzione", utilizzando prezzi e tassi correnti a fine esercizio per pari scadenza e confrontandoli con quelli contrattuali.
I premi incassati o pagati per opzioni su titoli, azioni, valute o tassi in essere a fine periodo sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "prestiti diversi ed altri debiti finanziari" e C.III.7 "investimenti finanziari diversi".
Alla scadenza dell'opzione:
- in caso di esercizio, il premio è portato a rettifica del prezzo di acquisto o vendita dell'attività sottostante;
- in caso di abbandono, il premio è registrato in "Profitti/perdite sul realizzo di investimenti".

Proventi da titoli
Gli interessi attivi maturati vengono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, come pure la differenza maturata tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni e titoli similari, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del D.L. n. 719/94 già richiamato. Per i titoli costituenti immobilizzazioni si tiene conto della differenza maturata tra il valore di rimborso ed il valore di carico.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati, unitamente al relativo credito d'imposta.
Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso ed azionari sono rilevate a conto economico secondo la data effettiva di liquidazione.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Sono iscritti al valore corrente, secondo quanto disposto dagli articoli 17 e 19 del D.Lgs. 173/97.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Attivi materiali e scorte
I cespiti (mobili, macchine d'ufficio, impianti e

beni mobili iscritti nei pubblici registri), rientranti tra le immobilizzazioni, sono esposti in bilancio al costo di acquisto od a valori di conferimento ed ammortizzati in base alla loro presunta vita utile. Sui cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di pertinenza sono state applicate nella misura del 50%, sostanzialmente corrispondenti al loro periodo di utilizzo. I cespiti di valore unitario contenuto vengono interamente ammortizzati nell'anno di acquisto in considerazione della loro limitata vita utile.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche rami Danni

Riserva premi

La riserva premi delle assicurazioni dirette è determinata analiticamente per ciascuna polizza secondo il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e gli altri costi di acquisizione direttamente imputabili. Per i contratti pluriennali viene dedotta la quota di ammortamento relativa all'esercizio.

La riserva premi include inoltre, quando ne ricorrono le condizioni, in base alla sinistralità attesa, la riserva premi per i rischi in corso ai sensi del 3° comma dell'art. 32 del D.Lgs. 173/1997. Per la relativa stima viene utilizzato il metodo semplificato previsto dalla Circolare ISVAP n. 360D/1999, che ha come riferimento il rapporto di sinistralità della generazione corrente, opportunamente valutato in chiave prospettica.

Per il ramo Credito è stata applicata la metodologia forfettaria prevista dal D.M. 23/5/81 per i premi prodotti ante 1992, mentre sui contratti emessi dal 1992 è stato applicato il metodo del pro-rata temporis.

Per il ramo Cauzione dal 2002 la riserva premi è stata calcolata col metodo del pro-rata temporis, integrata con i criteri stabiliti dal Provvedimento ISVAP n° 1978 del 4 dicembre 2001.

La riserva premi include altresì le integrazioni richieste da specifiche disposizioni di legge per i rami ed i rischi aventi natura particolare (Credito, Grandine, Rischi atomici, Calamità naturali).

L'ammontare complessivo accantonato a riserva è atto a fronteggiare gli oneri derivanti dalla parte di rischio ricadente sugli esercizi successivi.

Le quote delle riserve premi a carico dei riassicuratori sono calcolate applicando ai premi ceduti gli stessi criteri utilizzati per il calcolo della riserva premi del lavoro diretto.

Riserva di senescenza

La riserva di senescenza viene calcolata forfettariamente, nella misura del 10%, sui contratti del ramo Malattia in portafoglio aventi le caratteristiche previste dall'art. 25 del D.Lgs. 175/95.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto è determinata in modo analitico mediante la stima del costo presunto di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di valutazioni tecniche prudenziali, effettuate con riferimento ad elementi obiettivi, tali da consentire, come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. 173/1997, che l'ammontare complessivamente riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare ed alle relative spese dirette e di liquidazione.

Limitatamente ai sinistri R.C.Auto denunciati nell'esercizio, la valutazione della riserva è effettuata mediante il criterio del costo medio per gruppi di sinistri omogenei (danni a cose e danni a persone) sufficientemente numerosi e con il supporto di dati storici e prospettici specifici delle Imprese.

La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce, stimato sulla base delle esperienze acquisite con riguardo ai sinistri degli esercizi precedenti denunciati tardivamente, conformemente ai criteri fissati con provvedimento ISVAP del 4 dicembre 1998.

Le quote della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflettono il recupero dagli stessi a fronte degli ammontari riservati, nella misura prevista dai singoli trattati o dagli accordi contrattuali.

Riserve tecniche rami Vita

L'ammontare iscritto in bilancio è calcolato in conformità al disposto degli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 174/95 ed a quanto stabilito dal D.M. 2 luglio 1987, per quanto concerne il livello minimo della riserva per sovrappremi sanitari e professionali e della riserva per oneri di gestione.
La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere. La riserva matematica comprende le quote di premio puro relative alle rate di premio maturate nell'esercizio; comprende, inoltre, tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali ed è sempre non inferiore al valore di riscatto. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, le riserve tecniche, costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione, sono calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti ed a quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni ISVAP. Nella riserva matematica, come disposto dall'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 173/97, sono comprese le riserve costituite per coprire rischi di mortalità sui contratti di assicurazione del ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95, che garantiscono una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale. Nella riserva matematica è altresì compresa una riserva di integrazione riferita a quanto prescritto dall'art. 25, comma 12, del D.Lgs. 174/95. A tale riguardo, avendo verificato uno scostamento fra le basi demografiche utilizzate per calcolare i capitali costitutivi delle rendite vitalizie e le ultime rilevazioni della Ragioneria Generale dello Stato, si è ritenuto di dover apportare un'integrazione alle riserve da costituire per fare fronte agli impegni verso gli assicurati, in osservanza anche a quanto disposto dall'ISVAP con il Provvedimento n. 01380-G del 21 dicembre 1999 e in conformità alle "Regole applicative dei principi attuariali per il calcolo della riserva aggiuntiva per i contratti che prevedono prestazioni di rendita", predisposte dall'Ordine Nazionale degli Attuari e riconosciute dall'ISVAP.
Inoltre, in conformità a quanto disposto dal Provvedimento ISVAP n. 1801-G del 21 febbraio 2001 e alle "Indicazioni sul metodo di valutazione della sufficienza della riserva aggiuntiva di tasso di interesse", predisposte dall'Ordine Nazionale degli Attuari, la riserva matematica è stata integrata con una posta a copertura del possibile scostamento fra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche e gli impegni assunti, relativamente ai livelli delle garanzie finanziarie e alle dinamiche di adeguamento delle prestazioni contrattualmente previsti.
La riserva per somme da pagare, così come disposto dall'art. 34 del D.Lgs. 173/97, comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al pagamento delle prestazioni maturate e non ancora liquidate.

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni viene costituita per fare fronte all'impegno dell'Impresa di attribuire, mediante rimborso parziale dei premi su alcuni contratti in tariffa temporanea di gruppo in caso di morte e/o di invalidità, gli importi maturati nell'esercizio come utili tecnici derivanti dal risultato dei singoli contratti.

Relativamente alle società Meieaurora e Winterthur Vita per le quali si sta ancora operando per la definizione del contenzioso in atto con la Consap per le ex cessioni legali, l'importo delle riserve tecniche è stato determinato (ai sensi della legge 626/96) adottando i tassi annui di riferimento già fissati per gli esercizi 1994-2001 e tassi provvisori per gli esercizi 2002 e 2003.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti dell'esercizio sono appostate, in misura congrua, ed al netto degli acconti versati, fra i debiti tributari diversi, in base alla stima del reddito imponibile.

Si sono inoltre rilevate le imposte differite attive e passive, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra utile civilistico e fiscale delle singole società consolidate e sulle rettifiche di consolidamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Premi di competenza

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 173/1997. Con l'appostazione della riserva premi si ottiene la competenza di periodo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

L'assegnazione di quote degli utili degli investimenti al conto tecnico dei rami Vita è effettuata secondo il provvedimento appositamente emanato dall'ISVAP in data 8 marzo 1999.

Riassicurazione attiva

Per i rischi assunti in riassicurazione i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni, già comunicati dalle cedenti e relativi all'esercizio, sono principalmente contabilizzati in conti patrimoniali specifici (conti transitori) ed imputati al conto economico dell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dall'impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.
Le riserve sui rischi assunti in riassicurazione sono quelle comunicate dalle cedenti, eventualmente integrate per tenere conto di ulteriori perdite prevedibili.

Conversione dei saldi in valuta estera

Le partite espresse in valuta estera non derivanti dal consolidamento di imprese estere, secondo le norme della contabilità plurimonetaria, sono esposte in bilancio ai cambi di fine anno. Il saldo risultante dalla conversione in euro, se positivo, viene pareggiato mediante accantonamento in un apposito fondo del passivo; di contro, un eventuale saldo negativo viene ripianato ricorrendo, se capiente, al fondo medesimo.

Differenze di conversione

Gli importi dei bilanci espressi in monete diverse dall'area dell'euro vengono convertiti in euro applicando alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico il cambio di fine esercizio. Le differenze originate dall'applicazione dei suddetti cambi sono accreditate o addebitate alla voce del patrimonio netto consolidato "Riserva per differenze di conversione".

Sezione 2 – Rettifiche e accantonamenti fiscali

Nel bilancio consolidato sono state operate rettifiche di poste rilevate nei bilanci civilistici a fini esclusivamente fiscali.
In particolare sono stati eliminati fino al 2002, nel bilancio consolidato, gli ammortamenti sugli immobili di una società controllata in quanto i relativi importi figuravano nel bilancio civilistico della società con esclusiva finalità fiscale. Detta eliminazione ha comportato un effetto netto di euro 348 migliaia sulla riserva di consolidamento.
Inoltre sono state stornate svalutazioni su partecipazioni quotate effettuate dalla Capogruppo esclusivamente in applicazione a norme tributarie, per ottenere i relativi benefici fiscali, altrimenti non ottenibili. L'operazione ha comportato un effetto netto di 12 milioni di euro sull'utile di Gruppo per la quota attinente all'esercizio.

Parte C: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico consolidati

Stato Patrimoniale - Attivo

Le voci dello stato patrimoniale e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto all'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate con le indicazioni richieste dalle norme vigenti.

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

Provvigioni di acquisizione da ammortizzare (B.1)

Risultano pari a 76.203 migliaia di euro (+14.419 migliaia) e sono così suddivise:

- rami Danni 42.173 migliaia (+11.027 migliaia)
- rami Vita 34.030 migliaia (+3.392 migliaia).

L'incremento è dovuto alla modifica intervenuta nell'area di consolidamento.

Avviamento (B.3)

La voce, dell'importo di 16.890 migliaia di euro (+10.827 migliaia rispetto al 2002), si riferisce per 4.183 migliaia alla quota residua dell'avviamento pagato da Quadrifoglio Vita per l'acquisizione del ramo di azienda proveniente da Arca Vita, e per 11.994 migliaia si riferisce alle nuove società entrate nell'area di consolidamento.

Altri attivi immateriali (B.4)

La voce, pari a 49.556 migliaia di euro (+33.974 migliaia rispetto al 2002), comprende 5.162 migliaia di spese residue relative ad aumenti di capitale sociale e 44.394 migliaia di costi pluriennali diversi, in prevalenza sostenuti per l'acquisto di programmi informatici (19.081 migliaia).
L'importo relativo alle società entrate nell'area di consolidamento è di euro 29,9 milioni.

Differenza da consolidamento (B.5)

La voce "Differenza da consolidamento" risulta, al netto degli ammortamenti, pari a 1.069.698 migliaia di euro (+676.331 migliaia rispetto al 31/12/2002).
L'importo si riferisce per euro 366,1 milioni agli avviamenti residui pagati per le acquisizioni delle società Meieaurora, Navale e BNL Vita effettuate nel 2000. L'ammortamento di tali differenze avviene a quote costanti in 20 anni, ad eccezione di BNL Vita ripartito in 10 anni.
Relativamente alle società di nuova acquisizione l'avviamento pagato (al netto degli ammortamenti) è pari a euro 702,4 milioni. L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in 20 anni (3/12 della quota annua per il 2003).

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Terreni e fabbricati (C.I)

Al 31 dicembre 2003 i beni immobili, al netto dei relativi fondi di ammortamento, risultano così composti (in migliaia di euro):

	Beni immobili	Fondi amm.to	Valore bilancio
Immobili ad uso strumentale	166.605	53.714	112.891
Immobili ad uso terzi	433.607	45.702	387.905
Terreni	2.186		2.186
Società immobiliari	89.426	1.354	88.072
Immobilizzazioni in corso / acconti	495		495
Totale iscritto nei bilanci delle società consolidate	**692.319**	**100.770**	**591.549**
Rettifiche da consolidamento:			
Differenza da consolidamento imputata agli immobili uso strumentale			23.798
Differenza da consolidamento imputata agli immobili uso terzi			36.406
Altre rettifiche di consolidamento			(4.167)
Totale			**647.586**
			(+24,3%)

Le variazioni intervenute nella consistenza dei beni immobili, al lordo dei fondi di ammortamento, sono le seguenti (in migliaia di euro):

Beni immobili al 31 dicembre 2002	562.471
Nuovi investimenti dell'esercizio	159.586
Incrementi/migliorie capitalizzati	7.533
Decrementi	(37.271)
Beni immobili al 31 dicembre 2003	**692.319**

Nel corso del 2003 sono state effettuate cessioni di immobili da parte di Unipol Assicurazioni, Meieaurora e Navale.
I valori netti relativi alle società entrate nel consolidamento nel 2003 sono pari a 166,3 milioni di euro.
Si precisa, inoltre, che non vi sono beni concessi in leasing.

Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate (C.II)

Azioni e quote di imprese controllate (C.II.1.b)
Le azioni e quote possedute si riferiscono alle società controllate che, svolgendo attività non omogenee a quella assicurativa, sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.
L'importo al 31/12/2003 ammonta a euro 479.281 migliaia, con un incremento netto di euro 230.911 migliaia rispetto al 2002, dovuto sostanzialmente alla società Unipol Banca.
Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro)	**% partecipazione**		**Quota gruppo %**	**Valore**
	diretta	indiretta	totale	*(Migliaia euro)*
Unipol Banca spa - Bologna - € 426.300.000	82,86	10,00 (Meieaurora)	91,32	472.801
Unipol Merchant spa - Bologna - € 99.613.806		53,47 (Unipol Banca)	48,83	278,6
Unipol Sgr spa - Bologna - € 2.000.000	100		100	2.095,1
Unipol Fondi Ltd - Dublino - € 125.001		100 (Unipol Banca)	91,32	735,9
Unieuropa srl - Bologna - € 510.000		98,00 (Smallpart)	98,00	248,7
Unisalute Servizi srl - Bologna - € 52.000		100 (Unisalute)	87,44	106,3
Grecale srl - Bologna - € 10.000		60,00 (Unipol Banca) 40,00 (Unipol Merch.)	74,32	1,3
BNL Servizi Assicurativi srl – Milano - € 10.400		100 (BNL Vita)	50,00	19,2
Winterthur SIM spa – Milano - € 2.582.000		100 (Winterthur Assic.)	89,99	2.585,2
Wintervesa srl – Milano - € 100.000		100 (NewWin Assic.)	89,99	418,6
Advenia srl – Roma - € 100.000		75,00 (Winterthur Assic.)	67,49	(8,9)
Totale				**479.281**

Azioni e quote di imprese collegate (C.II.1.d)

Riguardano le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, il cui elenco è di seguito riportato:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro)	**% partecipazione** diretta	indiretta	**Quota gruppo %** Totale	**Valore** *(Migliaia euro)*
Finec Holding spa - Bologna - € 153.729.994	37,44	1,50 (Unipol Merchant)	38,17	57.766
Euresa Holding sa - Lussemburgo - € 10.000.000	24,05		24,05	2.870,2
Assicoop Sicura srl - Bologna - € 202.800		40,00 (Smallpart)	40,00	2.694,4
Assicoop Ravenna spa - Ravenna - € 3.640.000		49,00 (Smallpart)	49,00	2.093,5
Assicoop Modena spa - Modena - € 2.080.000		47,00 (Smallpart)	47,00	1.622,4
Hotel Villaggio Città del Mare spa - Terrasini (Pa) - € 4.000.000	49,00		49,00	2.228,9
Assicoop Siena spa - Siena - € 510.000		49,00 (Smallpart)	49,00	292,1
Assicura spa - Reggio Emilia - € 1.040.000		35,00 (Smallpart)	35,00	865,3
AR.CO. Assicurazioni spa - Modena - € 250.000		40,00 (Smallpart)	40,00	183,5
A.P.A. spa - Parma - € 1.000.000		46,50 (Smallpart)	46,50	523,1
Assicoop Romagna spa - Forlì - € 774.700		48,00 (Smallpart)	48,00	487,5
Assicoop Ferrara spa - Ferrara - € 459.000		47,40 (Smallpart)	47,40	(26,0)
Assicoop Imola spa - Imola (Bo) - € 1.000.000		47,34 (Smallpart)	47,34	484,6
Assicoop Firenze spa - Firenze - € 1.000.000		44,00 (Smallpart)	44,00	132,0
Consorzio ZIS Fiera 2 - Bologna - € 600.000		41,39 (Midi)	41,39	248,4
Totale				**72.466**

Le partecipazioni detenute in società estere ammontano a euro 2.870 migliaia e quelle in società italiane a euro 69.596 migliaia.

Altre azioni e quote di imprese (C.II.1.e)

La voce, pari a 821.239 migliaia di euro, presenta un incremento di euro 244.840 migliaia rispetto al 2002. L'incremento netto è stato principalmente determinato dagli investimenti effettuati dalla Capogruppo e da Meieaurora. Quest'ultima società ha acquisito a fine dicembre 2003 una partecipazione pari all'8% in Reti Bancarie Holding spa, per un controvalore di 173,4 milioni di euro.

Sull'ammontare complessivo, 193 migliaia riguardano le quote delle partecipazioni in imprese collegate mantenute al valore di carico (CarFlash spa, Mediss Health Care Services spa, Assicoop Genova spa). Il rimanente ammontare (euro 821.046 migliaia) si riferisce alle società ed enti vari di seguito elencati:

Società - Sede - Capitale Sociale (euro/divisa)	**% partecipazione** diretta	indiretta	**Quota Gruppo %** totale
Hopa spa - Brescia - € 709.800.000	6,71		6,71
Banca Monte dei Paschi di Siena spa - Siena - € 1.935.272.832	1,98		1,98
Reti Bancarie Holding spa – Milano - € 16.977.000		8,00 (Meieaurora)	6,77
San Paolo Imi spa - Torino - € 5.144.064.800	0,48		0,48
Bios spa - Milano - € 143.000.000	7,31	2,41 (Meieaurora)	9,35
Earchimede spa – Milano - € 4.680.000		7,91 (Meieaurora)	6,69
P & V Holding sa - Bruxelles (Belgio) - € 345.050.000	2,39		2,39
Previnet spa - Mogliano V. (TV) - € 5.164.600	14,00		14,00
Atlantis sa - Barcellona (Spagna) - € 41.678.090	2,88		2,88
The Co-Operators Group sa - Guelph (Canada) - Cad 27.796.600	7,20		7,20
Atlantis Vida sa - Barcellona (Spagna) - € 9.616.200	12,50		12,50
Syneteristiki Insurance sa - Atene (Grecia) - € 4.332.000	16,39		16,39
Rita srl – Milano - € 5.720.000		4,54 (Smallpart) 0,46 (Navale) 2,82 (Meieaurora)	7,38
Partisagres SGPS sa - Lisbona (Portogallo) - € 6.500.000	4,87		4,87
Fondazione Cesar – Bologna - € 258.230	100,00		100,00
Sagres sa – Lisbona (Portogallo) - € 15.434.765	3,54		3,54
Cestar srl – Pero (Milano) - € 2.040.000	3,68	3,64 (Meieaurora) 0,02 (Navale)	6,78
Nomisma spa – Bologna - € 5.345.328		4.35 (Smallpart)	4.35

Inarcheck spa – Milano - € 780.000		15,38 (Smallpart)	15,38
Protos SOA spa – Roma - € 877.975		10.59 (Smallpart)	10.59
Banca Popolare Etica scarl – Padova - € 11.539.646	0,45		0,45
Banca di Bologna scarl – Bologna - € 10.211.190	0, 48		0,48

Obbligazioni (C.II.2)

La voce ammonta a 49.383 migliaia di euro (+16.622 migliaia rispetto al 2002). L'importo è relativo sostanzialmente alla Capogruppo (44,6 milioni di euro) e si riferisce alle obbligazioni emesse da società partecipate, in particolare da Banca Monte dei Paschi di Siena (per un importo di 39 milioni di euro).

Altri investimenti finanziari (C.III)

Il saldo complessivo di tale voce ammonta a 18.049.424 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 7.844.944 migliaia rispetto all'esercizio precedente.
Le componenti riguardano (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
1. Azioni e quote	469.796	153.254
2. Quote di fondi comuni di inv.	115.122	(16.135)
3. Obbl. e altri titoli a redd. fisso	16.787.292	8.285.111
4. Finanziamenti	86.832	15.597
7. Investimenti finanziari diversi	590.382	(592.883)
Totale	**18.049.424**	**7.844.944 (+76,9%)**

Per le società entrate nel consolidamento nel 2003 si è determinato a fine anno un ammontare pari a 5.310,4 milioni di euro

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (C.III.3)

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ammontano a 16.787.292 migliaia di euro, di cui euro 5.210,6 milioni si riferiscono alle società entrate nel consolidamento nel 2003, e sono così costituiti (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Titoli emessi da Stati, enti pubblici e organismi internazionali	12.893.929	7.803.383
Obbligazioni convertibili	36.842	(32.532)
Altri titoli quotati	3.624.645	399.516
Altri titoli non quotati	231.876	114.744
Totale	**16.787.292**	**8.285.111 (+97,4%)**

La consistenza degli impieghi a carattere durevole (in prevalenza relativi alle gestioni speciali vita) e degli impieghi a breve risulta, rispettivamente, di 3.907,3 milioni di euro e di 12.880 milioni.
Sul portafoglio titoli, dal confronto con i prezzi di mercato e con le correzioni dovute all'effetto dei derivati (+4.318 migliaia di euro), al netto delle ritenute di mancato possesso, si rileva un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze potenziali pari a 32,9 milioni di euro (saldo positivo di 41,6 milioni al 31/12/2002).
La voce C.III.3 comprende 1.644.791 migliaia di euro relativi ad obbligazioni subordinate emesse da primari istituti finanziari (365.828 migliaia al 31/12/2002).

Finanziamenti (C.III.4)

Risultano pari a 86.832 migliaia di euro (+15.597 migliaia) e sono così articolati (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Prestiti con garanzia reale	20.788	(1.768)
Prestiti su polizze	59.703	15.373
Altri prestiti	6.341	1.992
Totale	**86.832**	**15.597 (+21,9%)**

L'importo relativo alle società entrate nel consolidamento nel 2003 è pari a 13,2 milioni di euro.
Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a 58.748 migliaia di euro ed a 30.276 migliaia.

Investimenti finanziari diversi (C.III.7)

L'importo di 590.382 migliaia di euro presenta un decremento di 592.883 migliaia rispetto al 2002 e risulta così composto (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Titoli in pronti contro termine	566.587	(592.077)
Premi pagati per opzioni Cap/Floor/Swap acquistate	19.885	(870)
Altri (polizza capitalizzazione)	3.910	64
Totale	**590.382**	**(592.883) (-50,1%)**

La variazione in diminuzione dei "Titoli in pronti contro termine" si riferisce sostanzialmente alle società Unipol Assicurazioni ed a Meieaurora. Le posizioni di importo rilevante, selezionate tra quelle con saldo superiore a 50 milioni di euro, che costituiscono il 91,7% dell'importo complessivo, si riferiscono ai titoli in pronti contro termine e sono di seguito evidenziate (in migliaia di euro):

Titolo	Controparte	Importo
BTP 5%- 15/10/02-07	Unipol Banca	150.109
BTP 2,75% - 1/9/03-06	B.A.M.	130.095
BTP 4%- 15/7/04	Unipol Banca	127.735
BTP 8,5%- 1/4/04	Unipol Banca	61.755
BTP 10,5%- 1/9/95-05	Banca Popolare di Novara	50.022
		519.716

L'ammontare delle posizioni, con esigibilità oltre l'esercizio successivo, è pari a 3.910 migliaia di euro.

Depositi presso imprese cedenti (C.IV)

Ammontano a 26.110 migliaia di euro, con un decremento di 1.321 migliaia rispetto al 2002.
Trattasi di depositi costituiti a garanzia presso le cedenti in relazione ai rischi assunti in riassicurazione, la cui movimentazione (costituzione e rimborso) avviene con cadenza annuale o infrannuale.
La relativa durata è sostanzialmente connessa alla specificità delle sottostanti garanzie assicurative ed alla durata effettiva dei rapporti riassicurativi, il cui rinnovo viene trattato al termine di ogni anno.

Sezione 3 – Altre voci dell'attivo (voci D-Dbis-E-F-G)

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

L'importo complessivo di tali investimenti al 31/12/2003 ha raggiunto 5.561.672 migliaia di euro, con un incremento di 399.949 migliaia rispetto al 31/12/2002. Si riferisce per 5.493.638 migliaia di euro agli investimenti riguardanti polizze Index-Linked e Unit-Linked (+375.397 migliaia rispetto al 2002), così ripartiti (in migliaia di euro):

- per polizze Index-Linked 2.957.309
- per polizze Unit-Linked 2.536.329

L'importo relativo alle società entrate nell'area di consolidamento nel 2003 è pari a euro 359,8 milioni, di cui 230,8 milioni per polizze Index-Linked e 129 milioni per polizze Unit-Linked.
Il rimanente ammontare, pari a 68.033 migliaia di euro (+24.552 migliaia rispetto al 31/12/2002), comprende investimenti relativi al Fondo Pensione Aperto "Winterthur PreWidenza" (6.129 migliaia di euro) ed investimenti derivanti dalla gestione dei tre fondi pensione aperti a contribuzione definita ("Unipol Previdenza", "Unipol Futuro" e "Unipol Insieme"), istituiti e gestiti dalla Capogruppo (ai sensi del D.Lgs. 21/4/93, n. 124), oltre ai due fondi pensione negoziali ("dipendenti BAM" e "Fundum") per i quali Unipol effettua una gestione assistita da garanzia.
I Fondi Pensione costituiscono patrimonio autonomo e separato da quello delle Compagnie e si articolano, per quanto riguarda i fondi aperti, in quattro linee di investimento per Winterthur PreWidenza, quattro linee per "Unipol Previdenza" e "Unipol Futuro", cinque linee per "Unipol Insieme", con caratteristiche di gestione diversificate, ed una sola linea per ognuno dei due fondi chiusi.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Il saldo della voce risulta di 888.807 migliaia di euro e si incrementa di 127.419 migliaia rispetto al 2002.
La variazione si riferisce sostanzialmente alle nuove società entrate nell'area di consolidamento il cui valore ammonta a 156,8 milioni di euro.

Crediti (voce E)

L'ammontare dei crediti, complessivamente pari a 1.344.858 migliaia di euro, presenta un incremento di 444.760 migliaia rispetto al 2002, così dettagliato (dovuto per 466,7 milioni alle nuove società):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (E.I)		
Crediti verso assicurati per premi	479.362	179.815
Crediti verso intermediari	291.745	126.617
Crediti verso compagnie c/correnti	40.278	14.785
Assicurati e terzi per somme da recuperare	53.633	23.552
	865.018	**344.769 (+66,3%)**
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (E.II)		
Saldi dei c/correnti	**182.260**	**38.467 (+26,8%)**
Altri crediti (E.III)		
Crediti verso l'Erario	212.983	106.515
Crediti diversi	84.597	(44.991)
	297.580	**61.524 (+26,1%)**
Totale	**1.344.858**	**444.760 (+49,4%)**

Tra i "crediti verso l'erario" sono compresi 72,4 milioni di euro per gli importi versati in relazione all'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche, istituita con D.L. 209 del 25/09/2002.
Tra i "crediti diversi" sono compresi crediti verso clienti e per cessioni di immobili per 54,2 milioni di euro.

Si evidenzia che gli importi dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni ammontano rispettivamente a 146.450 migliaia di euro ed a 26.999 migliaia.

Altri elementi dell'attivo (voce F)

Attivi materiali e scorte (F.I)

Sono composti da mobili, macchine d'ufficio, macchine elettroniche, automezzi, impianti ed attrezzature per un valore di 131.730 migliaia di euro, ammortizzati per 103.178 migliaia, con un valore netto, pertanto, di euro 28.552 migliaia (+12.353 migliaia rispetto al 2002).

Disponibilità liquide (F.II)

A fine anno risultano pari a 677.992 migliaia di euro (-132.242 migliaia rispetto al 31/12/2002).
Nel saldo sono compresi 173,7 milioni di euro relativi alle nuove società acquisite nell'esercizio.

Azioni o quote proprie (F.III)

Il saldo delle azioni proprie al 31/12/2003 risulta azzerato (euro 7.313 migliaia al 31/12/2002), essendo state vendute nell'esercizio dalla Capogruppo ad un prezzo prossimo al valore di carico, sia le azioni in essere al 31/12/2002 sia quelle acquistate nell'anno.

Altre attività (F.IV)

Risultano pari a 93.919 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2002 di 44.919 migliaia, riferito per 28,4 milioni alle nuove società acquisite e riguardano (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Conti transitori attivi di riassicurazione	8.345	(2.089)
Strumenti finanziari derivati	10.625	2.813
Altre attività	74.949	44.195
Totale	**93.919**	**44.919 (+91,7%)**

Ratei e risconti (voce G)

Ammontano a 212.097 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 91.187 migliaia (i ratei/risconti relativi alle nuove società assommano a 53,4 milioni di euro). Sono costituiti da ratei sui proventi dei titoli per 195.368 migliaia, da risconti pluriennali sulle spese di emissione relative ai prestiti obbligazionari subordinati per 5.979 migliaia e da altri ratei e risconti per 10.750 migliaia.

Stato Patrimoniale – Passivo

Sezione 4 – Patrimonio netto e passività subordinate (voci A-B)

Patrimonio netto di Gruppo (voce A.I)

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Capitale sociale	906.230	400.534
Riserve patrimoniali	1.487.663	717.294
Riserva di consolidamento	(48.331)	(1.886)
Riserva differenza valutazione su partecipazioni non consolidate	778	1.281
Riserva per azioni proprie e della controllante	0	(7.313)
Utile dell'esercizio	147.456	45.340
Totale	**2.493.796**	**1.155.250 (+86,3%)**

Per quanto riguarda il patrimonio di Unipol Assicurazioni, dal 14 luglio al 1° agosto ha avuto esecuzione l'operazione di aumento di capitale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Unipol Assicurazioni in data 21 giugno, a valere sulla delega conferitagli, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 30 aprile 2003.
L'operazione di aumento di capitale si è conclusa positivamente, con l'incasso complessivo di 1.054.607 migliaia di euro.

Nell'anno è peraltro continuato l'esercizio del diritto di sottoscrizione (che cesserà il 20 giugno 2005) di nuove azioni ordinarie e privilegiate da parte dei portatori dei "Warrant" abbinati alle azioni ed alle obbligazioni emesse nel mese di luglio 2000.
A seguito di tali sottoscrizioni, il patrimonio si è incrementato di euro 10.031 migliaia rispetto al 31/12/2002.

La voce "Riserva di consolidamento" accoglie le differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese ed alla differenza da consolidamento (avviamento). Comprende, inoltre, le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.
Nella voce "Riserva per differenza di valutazione su partecipazioni non consolidate" affluiscono le differenze di valutazione derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, esclusa la parte derivante da utili/perdite d'esercizio che viene imputata alla voce del conto economico "Quote di risultato d'esercizio su partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio civilistici e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati è riportato in allegato, unitamente al prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Passività subordinate (voce B)

L'importo della voce risulta pari a 666.000 migliaia di euro (+329.000 migliaia la variazione netta rispetto al 2002), e riguarda prestiti emessi dalle seguenti società (in migliaia di euro):

- Unipol Assicurazioni 600.000
- BNL Vita 50.000
- Quadrifoglio Vita 16.000

L'importo di euro 600 milioni è costituito dai 2 prestiti obbligazionari subordinati emessi dalla Capogruppo. Entrambi i prestiti hanno valore nominale pari a 300 milioni di euro, scadenza ventennale e sono quotati alla Borsa del Lussemburgo.
Il livello di subordinazione è assimilabile al Tier II (patrimonio supplementare, costituito da elementi patrimoniali di qualità secondaria).
Il primo prestito emesso nel mese di maggio 2001, ha tasso d'interesse fisso del 7% fino alla data di esercizio della clausola di rimborso anticipato (a partire dal decimo anno), tasso variabile successivamente.
Il secondo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali in data 28 luglio 2003, ha tasso fisso annuo pari al 5,66% per i primi 10 anni, successivamente variabile.

Nel 2003, inoltre, sono stati emessi dalle società controllate sopra indicate prestiti obbligazionari subordinati per valori nominali pari a 34.000 migliaia di euro. Tali prestiti (come quelli già emessi nel 2002), non sono quotati, hanno durata quinquennale e sono stati sottoscritti per il 50% da Unipol Banca.
Il livello di subordinazione è assimilabile al Tier II.

Sezione 5 – Riserve tecniche e altri accantonamenti (voci C-D-E)

Riserve tecniche (voce C)

Ammontano complessivamente a 20.107.773 migliaia di euro, con un incremento di 7.914.486 migliaia rispetto al 2002, e sono costituite per 13.667.690 migliaia da riserve tecniche e riserva per somme da pagare dei rami Vita (di cui 3.082,6 milioni relativi alle società di nuova acquisizione) e per 6.440.083 migliaia da riserva premi, riserva sinistri e altre riserve tecniche dei rami Danni (di cui 2.351 milioni relativi alle società di nuova acquisizione).

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Ammontano a 5.561.192 migliaia di euro (+401.408 migliaia rispetto al 2002) e si riferiscono per 5.493.159 migliaia alle riserve tecniche costituite per coprire gli impegni derivanti da contratti di assicurazione sulla vita umana, il cui rendimento viene determinato in funzione di investimenti o indici per cui l'assicurato ne sopporta il rischio (ramo III della Tabella A allegata al D.Lgs. 174/95). I valori delle riserve relativi alle società entrate nel consolidamento sono di euro 359,8 milioni.
Le riserve tecniche derivanti dalla gestione dei fondi pensione aperti e dei fondi chiusi (con garanzia) ammontano a 68.033 migliaia di euro.
Le suddette riserve, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 173/97, sono state calcolate con riferimento agli impegni previsti dai contratti e sono rappresentate con la massima approssimazione possibile dagli attivi di riferimento, secondo quanto prescritto dall'art. 30 del D.Lgs. 174/95 e successive disposizioni dell'ISVAP. Per i contratti relativi al Ramo III, sono state inoltre costituite riserve tecniche aggiuntive a copertura dei rischi di mortalità.

Fondi per rischi e oneri (voce E)

Ammontano a 46.813 migliaia di euro, con un incremento di 4.849 migliaia, e riguardano (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Fondo imposte	17.636	(2.282)
Fondo oneri futuri	22.552	5.683
Fondo oscillazione cambi	5.355	1.052
Altri	1.270	396
Totale	**46.813**	**4.849 (+11,6)**

Il "Fondo imposte" si riferisce alle imposte differite passive, determinate sull'ammontare delle plusvalenze realizzate su immobilizzi, rateizzate ai sensi dell'art. 54, 4° comma del Dpr 917/86.
Il "Fondo oneri futuri" è costituito a fronte di potenziali oneri di natura patrimoniale, ritenuti probabili, attribuibili anche a contenziosi in corso.

Sezione 6 – Debiti e altre voci del passivo (voci F-G-H)

Depositi ricevuti da riassicuratori (voce F)

Passano da 342.451 migliaia di euro a 405.217 migliaia al 31/12/2003, con un incremento di 62.766 migliaia dovuto interamente alla modifica intervenuta nell'area di consolidamento.
Trattasi di depositi costituiti a garanzia in relazione ai rischi ceduti ed a quelli retroceduti, sulla cui durata si richiama quanto esposto per i corrispondenti crediti.

Debiti e altre passività (voce G)

La voce, dell'importo complessivo di 618.085 migliaia di euro, presenta un incremento di

218.023 migliaia rispetto al 2002 ed è composta dagli elementi evidenziati di seguito.

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (G.I)
Risultano pari a 65.972 migliaia di euro (+19.509 migliaia) e si riferiscono principalmente a debiti verso agenti ed altri intermediari per 38.143 migliaia e a debiti di conto corrente verso Compagnie per 14.244 migliaia.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (G.II)
Il saldo ammonta a 65.871 migliaia di euro, con una variazione in aumento di 25.271 migliaia rispetto al 2002.

Debiti verso banche e istituti finanziari (G.IV)
Al 31/12/2003 risultano debiti verso banche e istituti finanziari per 1 migliaio di euro; al 31/12/2002 l'importo della voce era pari a zero.

Debiti con garanzia reale (G.V)
Sono pari a 2.790 migliaia di euro (-631 migliaia rispetto al 2002), si riferiscono al mutuo ipotecario su beni immobili della Capogruppo e sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Prestiti diversi e altri debiti finanziari (G.VI)
La voce, pari a 8.458 migliaia di euro (-5.843 migliaia rispetto al 2002), si riferisce interamente a partite relative ai prodotti finanziari derivati.

Altri debiti (G.VIII)
Aumentano di 84.965 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono formati da (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Debiti per imposte a carico assicurati	70.693	28.880
Debiti per oneri tributari diversi	83.896	55.461
Debiti verso fornitori	20.850	(4.592)
Debiti verso enti assistenziali	10.917	4.111
Debiti diversi	25.918	1.105
Totale	**212.274**	**84.965 (+66,7%)**

Nei "Debiti per oneri tributari diversi" sono compresi debiti verso l'Erario (al netto degli acconti pagati) per imposte sul reddito da liquidare nell'esercizio successivo per 64.827 migliaia di euro. Nei "debiti diversi" figurano debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 384 migliaia di euro.

Altre passività (G.IX)
Presentano una variazione in aumento di 71.181 migliaia di euro rispetto al 2002 e sono così costituite (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Conti transitori passivi di riass.ne	15.457	(1.058)
Provvigioni sui premi in corso di riscossione e rappel	108.600	32.841
Strumenti finanziari derivati	4.088	1.840
Altre passività	70.207	37.558
Totale	**198.352**	**71.181 (+56%)**

L'ammontare relativo agli "strumenti finanziari derivati" si riferisce alla contropartita delle valutazioni e degli allineamenti sulle operazioni in essere al 31/12/2003.

Ratei e risconti (voce H)

Registrano un aumento di 1.250 migliaia di euro, con un saldo al 31/12/2003 di 37.873 migliaia di euro. Sostanzialmente si riferiscono ad interessi sui prestiti obbligazionari per euro 20.829 migliaia (compresi 2.069 migliaia per aggio su emissione), a ratei su strumenti finanziari derivati per euro 1.684 migliaia, a risconti per interessi su rivalse di portafoglio e finanziamenti ad agenti per euro 3.519 migliaia.

Sezione 7 – Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

Ammontano complessivamente a 30.044.637 migliaia di euro (di cui 26.843.328 migliaia per titoli depositati presso terzi), con un incremento di 9.360.728 migliaia rispetto al 2002. I valori relativi alle società entrate nel consolidamento nel 2003 sono pari a 5.836,8 milioni di euro.

Garanzie (I, II, III)

I. Garanzie prestate: 33.516 migliaia di euro. Trattasi principalmente di garanzie prestate in relazione all'attività immobiliare.
II. Garanzie ricevute: 185.527 migliaia di euro. Trattasi di garanzie ricevute in relazione allo svolgimento dell'attività assicurativa, di cui 74.684 migliaia per fidejussione polizza cauzione Agenti.
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse di imprese consolidate: euro 36.250 migliaia. L'importo più consistente è relativo alla fidejussione CID per gli impegni assunti dalle imprese (19.912 migliaia).

Impegni (IV)

Il loro valore, pari a euro 2.488.301 migliaia, si decrementa rispetto al passato esercizio di 1.072.856 migliaia.
Riguardano sostanzialmente gli impegni registrati per operazioni su strumenti derivati alla fine dell'esercizio, che risultano euro 1.903.793 migliaia (riferiti sostanzialmente ai valori nominali del capitale di riferimento), mentre euro 534.890 migliaia si riferiscono ad impegni per operazioni di pronti contro termine.

Attività di pertinenza di fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi (VI)

A fine esercizio le attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi ammontano a 238.183 migliaia di euro e si riferiscono ai seguenti Fondi Pensione:

Fonchim	137.730
Solidarietà Veneto	27.922
Previcooper	19.796
Bayer Italia	18.091
Arco	17.958
Cooperlavoro	15.238
Bayer Prudente	1.448
	238.183

La suddivisione per tipologia è la seguente:

Titoli obbligazionari	208.037
Titoli azionari	23.061
Liquidità	3.466
Quote di fondi comuni	52
Altre attività nette	3.566

Conto Economico

Sezione 8 – Informazioni concernenti i conti tecnici

Premi dell'esercizio

I premi emessi hanno raggiunto nel 2003 7.492.340 migliaia di euro, con un incremento sulla raccolta del precedente esercizio pari al 23,9%.
A termini omogenei, escludendo quindi i premi relativi a Noricum Vita e quelli relativi alle nuove società acquisite oggetto di consolidamento per il solo quarto trimestre 2003 (Winterthur Assicurazioni, Winterthur Vita, NewWin Assicurazioni) pari complessivamente a 540,8 milioni di euro, l'incremento risulta del 20,8% (+6,8% nei rami Danni e +30,3% nei rami Vita).
Nella tabella che segue sono esposti i premi ripartiti per ramo di attività (come da tabella allegata ai decreti legislativi 174 e 175/1995), gli indici di composizione e le variazioni percentuali rispetto al 2002:

RIPARTIZIONE DEI PREMI PER RAMO DI ATTIVITA'

(Al netto delle imposte sui premi - importi in migliaia di euro)

	esercizio 2003	comp. %	esercizio 2002	comp. %	variazioni 2003/2002 in assoluto	in %
LAVORO DIRETTO ITALIANO						
Rami Danni						
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	395.304	5,3	327.785	5,5	*67.519*	*20,6*
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	1.476.216	19,8	1.204.341	20,1	*271.875*	*22,6*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	254.084	3,4	210.296	3,5	*43.788*	*20,8*
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7,11 e 12)	42.987	0,6	39.959	0,7	*3.028*	*7,6*
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	279.013	3,7	219.651	3,7	*59.363*	*27,0*
R.C. generale (ramo 13)	269.519	3,6	206.617	3,4	*62.903*	*30,4*
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	33.663	0,5	30.231	0,5	*3.431*	*11,4*
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	24.304	0,3	21.673	0,4	*2.631*	*12,1*
Tutela giudiziaria (ramo 17)	14.892	0,2	10.615	0,2	*4.277*	*40,3*
Assistenza (ramo 18)	23.182	0,3	18.504	0,3	*4.678*	*25,3*
Totale rami Danni	**2.813.165**	**37,7**	**2.289.671**	**38,1**	***523.494***	***22,9***
Rami Vita						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.519.917	33,8	1.652.341	27,5	*867.576*	*52,5*
III - Ass.connesse con fondi di inv./indici di mercato	956.473	12,8	1.572.317	26,2	*-615.844*	*-39,2*
V -Operazioni di capitalizzazione	1.153.051	15,5	470.901	7,8	*682.149*	*144,9*
VI - Fondi pensione	20.195	0,3	20.999	0,3	*-804*	*-3,8*
Totale rami Vita	**4.649.636**	**62,3**	**3.716.558**	**61,9**	***933.078***	***25,1***
Totale Lavoro diretto	**7.462.801**	**100,0**	**6.006.229**	**100,0**	***1.456.572***	***24,3***
LAVORO INDIRETTO						
Rami Danni indiretto						
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1.215	4,1	3.616	9,1	*-2.401*	*-66,4*
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6.348	21,5	4.758	12,0	*1.590*	*33,4*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	249	0,8	217	0,5	*31*	*14,4*
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7,11 e 12)	2.162	7,3	1.325	3,4	*837*	*63,1*
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	12.903	43,7	22.166	56,1	*-9.263*	*-41,8*
R.C. generale (ramo 13)	2.005	6,8	1.069	2,7	*936*	*87,5*
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	756	2,6	1.130	2,9	*-374*	*-33,1*
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	18	0,1	0	0,0	*18*	
Totale rami Danni indiretto	**25.656**	**86,9**	**34.282**	**86,7**	***-8.626***	***-25,2***
Rami Vita indiretto						
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.883	13,1	5.242	13,3	*-1.359*	*-25,9*
Totale rami Vita indiretto	**3.883**	**13,1**	**5.242**	**13,3**	***-1.359***	***-25,9***
Totale Lavoro indiretto	**29.539**	**100,0**	**39.523**	**100,0**	***-9.984***	***-25,3***
PREMI COMPLESSIVI	**7.492.340**		**6.045.752**		***1.446.588***	***23,9***

I premi diretti e indiretti, al netto delle eliminazioni infragruppo, delle singole società sono i seguenti (in migliaia di euro):

	Esercizio 2003			Esercizio 2002		
	Danni	Vita	Totale	Danni	Vita	Totale
Unipol Assicurazioni	1.345.986	1.080.048	2.426.034	1.245.605	622.068	1.867.673
BNL Vita spa		2.077.169	2.077.169		1.691.989	1.691.989
Linear spa	130.233		130.233	97.956		97.956
Meieaurora spa	813.967	425.027	1.238.994	798.633	294.336	1.092.970
Navale Assicurazioni spa	127.793		127.793	128.542		128.542
NewWin Assicurazioni spa	385		385			
Noricum Vita spa					293.059	293.059
Quadrifoglio Vita spa		886.906	886.906		820.347	820.347
Unisalute spa	64.425		64.425	53.215		53.215
Winterthur Assicurazioni spa	356.033		356.033			
Winterthur Vita spa		184.368	184.368			
TOTALE	**2.838.821**	**4.653.519**	**7.492.340**	**2.323.953**	**3.721.799**	**6.045.752**

I premi netti di competenza dei rami Danni risultano, nel 2003, pari a 2.479.989 migliaia di euro.

Suddivisione dei premi lordi contabilizzati per aree geografiche

I premi emessi sono stati sottoscritti quasi interamente in Italia e per il 32,4% (30,9% nel 2002) si riferiscono alla Capogruppo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami Vita (II.2)

Si rileva che, in applicazione delle disposizioni contenute nel Provvedimento Isvap n. 1140-G dell'8/3/1999, una quota dell'utile degli investimenti, pari a 398.570 migliaia di euro, è stata trasferita dal conto non tecnico al conto tecnico dei rami Vita.

Altri proventi tecnici (I.2 - II.4)

Gli altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a 6.742 migliaia di euro per i rami Danni (+2.866 migliaia) ed a 36.373 migliaia di euro per i rami Vita (-13.038 migliaia).
Riguardo ai rami Danni, la voce accoglie lo storno delle provvigioni relative a premi di esercizi precedenti annullati (euro 2.167 migliaia) e gli annullamenti di premi ceduti in riassicurazione (euro 2.021 migliaia). Relativamente ai rami Vita, la voce accoglie le commissioni di gestione per gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato e per gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (euro 32.132 migliaia).

Altri oneri tecnici (I.7 - II.10)

Gli altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano rispettivamente a euro 8.535 migliaia per i rami Danni (+1.566 migliaia) ed a euro 13.418 migliaia per i rami Vita (-13.836 migliaia).
Negli altri oneri figurano, per i rami Danni, euro 6.859 migliaia per annullamenti di crediti verso assicurati per premi di esercizi precedenti. Per i rami Vita, l'importo più consistente pari a 8.308 migliaia di euro si riferisce alle commissioni di gestione di Quadrifoglio Vita.

Sezione 9 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Proventi derivanti da altri investimenti (III.3.b)bb)

Presentano una variazione in aumento di euro 47.027 migliaia e sono così costituiti (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Quote di fondi comuni di investimento	244	244
Proventi da obbligazioni / titoli a reddito fisso	455.069	42.810
Proventi da finanziamenti	3.593	818
Proventi da investimenti finanziari diversi	21.921	3.205
Interessi su depositi presso imprese cedenti	829	(50)
Totale	**481.656**	**47.027 (+10,8%)**

Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti (III.3.c)

Sono state effettuate riprese di valore per un ammontare di 23.963 migliaia di euro (+20.648 migliaia rispetto al 2002) su investimenti svalutati nel corso degli esercizi precedenti; euro 14.682 migliaia per azioni e quote ed euro 9.281 migliaia per altri investimenti finanziari.

Profitti sul realizzo di investimenti (III.3.d)

Registrano un incremento di 143.249 migliaia di euro rispetto al 2002. Sono rappresentati da (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Plusvalenze da alienazione:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	103.957	47.158
- azioni e quote	27.920	7.661
- immobili	993	887
- altri investimenti finanziari	106.082	87.543
Totale	**238.952**	**143.249 (+149,7%)**

Trattasi di plusvalenze derivanti dal comparto degli impieghi non durevoli.

Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi (III.4.a)

Gli oneri di gestione degli investimenti e gli altri interessi passivi, che evidenziano un decremento di 3.263 migliaia di euro, sono suddivisi nelle seguenti voci (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Oneri investimenti finanz. diversi	15.790	(11.233)
Oneri azioni/obbligazioni	22.929	9.900
Oneri investimenti immobiliari	10.017	(996)
Interessi su depositi di riass.ne	14.631	(1.003)
Ammortamenti su beni	421	69
Totale	**63.788**	**(3.263) (-4,9%)**

Rettifiche di valore sugli investimenti (III.4.b)

Ammontano a 125.735 migliaia di euro, con un decremento di 27.217 migliaia e si riferiscono a:

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Rettifiche di valore su:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	98.497	78.118
- azioni/quote	14.938	(96.176)
- altri investimenti finanziari	3.509	(10.277)
- quote ammortamento immobili	8.791	1.118
Totale	**125.735**	**(27.217) (-17,8%)**

Perdite sul realizzo di investimenti (III.4.c)

Sono pari a 87.142 migliaia di euro (+54.835 migliaia rispetto al 2002) e sono rappresentate da (in migliaia di euro):

	2003	Variazioni rispetto al 2002
Minusvalenze da alienazione:		
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	14.873	5.724
- azioni e quote	6.117	(1.066)
- altri investimenti finanziari	66.152	50.177
Totale	**87.142**	**54.835 (+169,7%)**

Altri proventi (III.6)

Ammontano a 67.115 migliaia di euro (+1.740 migliaia). Le componenti più significative riguardano: euro 26.313 migliaia per interessi attivi su depositi bancari ed euro 10.064 migliaia per differenze cambio positive derivanti dall'allineamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta.

Interessi su debiti finanziari (III.7.a)

Tra gli "interessi su debiti finanziari", il cui importo risulta di 31.176 migliaia di euro (+5.886 migliaia), 30.644 migliaia si riferiscono agli interessi ed alle spese di emissione dei prestiti obbligazionari subordinati e 532 migliaia ad interessi su mutui.

Oneri diversi (III.7.b)

Ammontano a 90.716 migliaia di euro, con un incremento di 5.170 migliaia rispetto al 2002. In particolare, euro 10.836 migliaia si riferiscono alle differenze cambio negative derivanti dall'alli-neamento delle partite in valuta ai cambi di fine esercizio, euro 34.931 migliaia attengono all'ammortamento della differenza da consolidamento delle società consolidate integralmente ed euro 16.529 migliaia alle quote di ammortamento su attivi immateriali.

Risultato dell'attività ordinaria

Si attesta a 252.492 migliaia di euro, con un incremento del 31,2% rispetto al passato esercizio, determinato soprattutto dal miglioramento del risultato tecnico.

Proventi straordinari (III.9)

Presentano una variazione in aumento di 21.908 migliaia di euro ed il loro dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

	2003	**Variazioni rispetto al 2002**
Proventi da alienaz./negoziaz. di:		
- immobili	552	(28.249)
- obbligazioni/titoli a reddito fisso	29.163	16.226
- azioni e quote	29.978	28.055
- sopravvenienze attive	9.580	5.071
- altri proventi straordinari	2.946	805
Totale	**72.219**	**21.908 (+43,6%)**

Le plusvalenze realizzate sopra indicate riguardano il comparto degli investimenti durevoli ed attengono anche ad impieghi relativi alle gestioni speciali dei rami Vita.

Oneri straordinari (III.10)

L'importo, che ha registrato nell'esercizio un incremento di 7.316 migliaia di euro, è pari ad euro 21.435 migliaia (di cui 8.106 migliaia sono relativi alle nuove società acquisite). Comprende minusvalenze su alienazione di investimenti durevoli, sopravvenienze passive, oltre agli oneri relativi all'adesione da parte delle società del Gruppo ad alcune sanatorie fiscali su imposte dirette e indirette (ex Legge 289/2002), compensati da prelievi da fondi iscritti tra i proventi. Sono inoltre stati rilevati ulteriori oneri per adesione alla sanatoria fiscale per l'anno 2002 (ex Legge 350/2003).

Parte D: Altre informazioni

Dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento

	Numero medio 2003	Numero al 31/12/2003
Unipol Assicurazioni	1.443	1.440
BNL Vita	85	85
Linear Assicurazioni	243	265
Meieaurora	848	841
Navale Assicurazioni	101	102
Noricum Vita	14	14
Quadrifoglio Vita	17	20
Unisalute	191	208
Winterthur Assicurazioni	1.421	1.397
Winterthur Vita	128	125
NewWin Assicurazioni	7	6
Totale	**4.498**	**4.503**

Il numero medio 2003 è così ripartito per categoria:

Dirigenti	134
Funzionari	583
Impiegati	3.273
Altri dipendenti (*)	508
Totale	**4.498**

(*) in prevalenza operatori di centrali specializzate (*call center*)

Escludendo i dipendenti provenienti dalle nuove società acquisite, che risultano n.1.556 unità, l'organico ha subito un incremento netto di 146 unità rispetto al 31 dicembre 2002. Riguardo ai dipendenti della società Noricum Vita, ceduta il 3 dicembre 2003, si segnala che sono rimasti in carico alla stessa fino al 31 dicembre. Dal 1° gennaio 2004 sono passati in organico alla Capogruppo.

Compensi

I compensi spettanti nel 2003 ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, per lo svolgimento delle loro funzioni in Unipol Assicurazioni ed in altre imprese incluse nel consolidamento, sono i seguenti (in migliaia di euro):

Amministratori	1.364
Sindaci	180
Totale	**1.544**

Notizie sulla dimensione e sui contenuti delle attività delle imprese controllate che gestiscono, attraverso attività fiduciaria, di intermediazione o di gestione di fondi comuni, risorse finanziarie di proprietà di terzi

Le società controllate che gestiscono risorse finanziarie di proprietà di terzi sono Unipol Banca e Unipol Fondi Ltd.

Unipol Banca: gli attivi della società risultano pari a 3.564,5 milioni di euro (3.176,4 milioni al 31/12/2002) ed il patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio ammonta a 492 milioni di euro.
A fine anno la raccolta del risparmio gestito è stata pari a 1,2 miliardi di euro (1 miliardo di euro al 31/12/2002).
Unipol Fondi Ltd: la società, con sede a Dublino, nel corso del 2003 ha proseguito il collocamento delle quote in Italia, tramite la rete commerciale di Unipol Banca.
Al 31 dicembre gli attivi della società risultano pari a 2,6 milioni di euro (0,9 milioni al 31/12/2002); il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta a 0,9 milioni di euro.
A fine esercizio la massa gestita è pari a 529 milioni di euro, contro i 272 milioni di euro a fine 2002 (+95%).

In merito all'attività delle due imprese, ulteriori informazioni sono riportate nella Relazione sulla Gestione al capitolo "Sintesi dell'attività svolta dalle società".

Rendiconto finanziario consolidato

Il relativo prospetto è riportato nelle pagine seguenti.

Bologna, 26 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alla Nota integrativa

PROSPETTO DI RACCORDO
TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CIVILISTICI
E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

(importi in migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto 2003	Totale patrimonio netto 2002
Saldi del bilancio civilistico di Unipol Assicurazioni	**2.395.442**	**134.107**	**2.529.549**	**1.387.709**
Differenze tra valore netto di carico e patrimonio netto e risultati di esercizio delle partecipazioni consolidate	(1.266.757)	78.853	**(1.187.904)**	(465.667)
Differenza da consolidamento	1.104.629	(34.931)	**1.069.698**	393.367
Differenza imputata ad altri elementi dell'attivo (immobili)	69.287	(9.082)	**60.205**	27.653
Valutazione delle società iscritte con il metodo del patrimonio netto	897	15.227	**16.124**	2.811
Eliminazione dividendi infragruppo	43.083	(43.083)	**0**	0
Operazioni infragruppo	(6.552)	(2.982)	**(9.534)**	(6.552)
Applicazione principi contabili di gruppo	6.311	9.347	**15.658**	(775)
Saldi del bilancio consolidato per la quota del Gruppo	**2.346.340**	**147.456**	**2.493.796**	**1.338.546**
Quote di terzi	199.937	29.934	229.871	163.282
Totale del Gruppo incluso i terzi	**2.546.277**	**177.390**	**2.723.667**	**1.501.828**

La differenza negativa tra patrimonio netto della Capogruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è dovuta principalmente alle partecipazioni acquisite nel 2000.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldi al 31 dicembre 2002	**505.696**	**730.734**	**102.116**	**1.338.546**
Ripartizione utile 2002				
-dividendo			(56.900)	(56.900)
-riserve		45.216	(45.216)	0
Conversione Warrant	3.463	6.568		10.031
Aumento capitale sociale	397.071	657.536		1.054.607
Variazione altre riserve		56		56
Utile dell'esercizio 2003			147.456	147.456
Saldi al 31 dicembre 2003	**906.230**	**1.440.110**	**147.456**	**2.493.796**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2003	31/12/2002
FONTI DI FINANZIAMENTO		
LIQUIDITA' GENERATA DALLA GESTIONE		
Utile netto dell'esercizio	147.456	102.116
Incremento netto delle riserve tecniche	8.188.475	2.820.167
Svalutazione titoli e partecipazioni	116.944	145.279
Aumento (decremento) fondi	100.361	1.280
(Aumento) decremento di crediti e altre attività al netto dei debiti e altre passività	12.447	(227.002)
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO		
Aumento capitale sociale a pagamento	1.064.638	162.507
Variazione riserve di patrimonio netto	56	73
Incremento (decremento) interessi di minoranza	66.588	14.195
TOTALE FONTI	**9.696.965**	**3.018.615**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Incremento investimenti in titoli	8.402.291	716.842
Incremento investimenti in partecipazioni	579.884	253.546
Incremento investimenti in immobili	162.399	(109.250)
Incremento investimenti classe "D"	399.949	1.189.196
Ripristino valori titoli/partecipazioni	23.963	3.315
Incremento (decremento) finanziamenti	15.597	4.613
Altri impieghi di liquidità	188.224	641.512
Dividendi distribuiti	56.900	48.796
TOTALE IMPIEGHI	**9.829.207**	**2.748.571**
Aumento (decremento) disponibilità presso banche e cassa	(132.242)	270.044
TOTALE	**9.696.965**	**3.018.615**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa inizio esercizio	**810.234**	**540.190**
Conti bancari attivi/disponibilità di cassa fine periodo	**677.992**	**810.234**

Relazione di Revisione

KPMG

Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Andrea Costa 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 75 del D.Lgs. n. 173/97

Agli Azionisti della
Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unipol chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 29% dell'attivo consolidato e il 30% dei premi lordi contabilizzati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2003.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Unipol al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Bologna, 9 aprile 2004

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini
Socio